



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL  
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

*Vollversammlung*

*Assemblea generale*

*- 2013 -*

Presserundschau  
Rassegna stampa

Bozen – 28/05/2013 – Bolzano

# Vollversammlung des Unternehmerverbandes

## VERANSTALTUNG: Europa steht im Mittelpunkt – Giorgio Squinzi und Georg Kapsch in Bozen

Die Kraft der Unternehmen, der Wert Europas: die Grundlagen für Arbeit und Wohlstand“. Diesem Thema ist die diesjährige Vollversammlung des Unternehmerverbandes Südtirol gewidmet.

Zur Veranstaltung, die am Dienstag, 28. Mai 2013, im Konferenzzentrum des Hotels „Four Points by Sheraton“ stattfindet, kommen die Präsidenten der Industriellenvereinigungen Öster-



Giorgio Squinzi

reichs und Italiens, Georg Kapsch und Giorgio Squinzi. Sie werden in ihren einleitenden Statements auf das Veranstaltungsthema eingehen. Anschließend diskutieren sie mit dem Präsidenten des Unternehmerverbandes Südtirol,



Georg Kapsch

Stefan Pan (Pan Tiefkühlprodukte GmbH) am Runden Tisch. Die Moderation dieser Diskussionsrunde übernimmt Christian Pfeifer, Redakteur der „Südtiroler Wirtschaftszeitung“.

Der öffentliche Teil der Voller-

sammlung beginnt um 11 Uhr. Zuvor findet der interne Teil statt, bei dem die Vertreter der Mitgliedsbetriebe unter anderen den Verbandspräsidenten und die vier Vizepräsidenten für den Dreijahreszeitraum 2013 bis 2016 neu wählen werden.

Aus organisatorischen Gründen ist die Teilnahmebestätigung unbedingt erforderlich (v.stemberger@unternehmerverband.bz.it, Tel. 0471 220444).

## Handfestes Ergebnis motiviert

TRAUMBERUF TECHNIK: Diego Brunato ist Produktdesigner bei der Kunstfänger GmbH

Jeden Tag auch Neues ein Flopser ist Diego Brunato bei seiner Arbeit. Der gebürtige Meraner ist seit zehn Jahren als Produktdesigner bei der Kunstfänger GmbH in Schlanders tätig. Das Unternehmen ist auf den Bereich der dreidimensionalen Kommunikation spezialisiert. Die über 2000 Produkte – unter anderem Präsenzblätter, Beschriftungen, Briefchen, Displays und Werbemittel, Pressen- und Werbemittel, Lademaschinen und Handbohrer sowie Taschen- und Diensttaschen – werden in mehr als 70 Ländern weltweit verkauft. Viele dieser Produkte stammen aus der Feder von Diego Brunato. Zu seinen Aufgaben zählt es unter anderem, Prototypen zu erstellen und zu testen. „Ich produziere Standardprodukte genauso wie spezielle Sonderanfertigungen für unsere Kunden. Außerdem bin ich für die Visualisierung von Produkten zuständig. Das ist ich ganz praktische Unterstützung für den Verkauf“, erklärt Brunato sein umfangreiches Aufgabenspektrum. Design und Kunst haben ihn schon immer fasziniert. Deshalb entschied er sich auch für die Berufung des Kunststudiums in Göttingen. „Nach der Matura bin ich dann nach Bozen gegangen,



Design und Kunst haben Diego Brunato schon immer fasziniert.

wo ich immer an der damaligen Akademie für Design und Kunst studiert habe. Obwohl ich habe ich an der Kunst entstanden. Ich werde für Design und künstlerische Ausbildung gemacht“, erzählt Brunato von seiner Ausbildung. Im Jahr 2005 – als Produktdesigner zur Kunstfänger GmbH kam. Die ständige Herausforderung, etwas Neues zu finden und Probleme zu lösen, motiviert ihn besonders gut an seiner Arbeit. „Es ist einfach motivierend, wenn man viel Energie in etwas investiert und darauf ein konkretes Ergebnis in den Händen hat. Dann weiß man, dass sich die Arbeit gelohnt hat“, ist er begeistert. Ein weiterer Pluspunkt bei seiner Arbeit ist der Einblick in die Abteilungen – Verkauf, Produktion, Verkauf und Marketing. „Es habe ich sehr genossen mit allen Kollegen und arbeiten mit vielen Menschen zusammen. Das ermöglicht mir die persönliche Entwicklung.“ Seine Freizeit verbringt er mit seinem Sohn und seiner Familie. Insbesondere mit der achtjährigen Tochter verbringt er so viel Zeit, wie möglich zu verbringen. Gerne sind sie in der freien Natur unterwegs. Doch es geht kaum um die Finger auch in der Freizeit nicht. „Ich bin ein Mensch, der immer etwas machen möchte“, erklärt Brunato. „Ich bin ein Mensch, der immer etwas machen möchte.“

## Vollversammlung des Unternehmerverbandes

VERANSTALTUNG: Europa steht im Mittelpunkt – Giorgio Squinzi und Georg Kapsch in Bozen

Die Kraft der Unternehmen, der Wert Europas: die Grundlagen für Arbeit und Wohlstand“. Diesem Thema ist die diesjährige Vollversammlung des Unternehmerverbandes Südtirol gewidmet.

Zur Veranstaltung, die am Dienstag, 28. Mai 2013, im Konferenzzentrum des Hotels „Four Points by Sheraton“ stattfindet, kommen die Präsidenten der Industriellenvereinigungen Öster-

reichs und Italiens, Georg Kapsch und Giorgio Squinzi. Sie werden in ihren einleitenden Statements auf das Veranstaltungsthema eingehen. Anschließend diskutieren sie mit dem Präsidenten des Unternehmerverbandes Südtirol,

Stefan Pan (Pan Tiefkühlprodukte GmbH) am Runden Tisch. Die Moderation dieser Diskussionsrunde übernimmt Christian Pfeifer, Redakteur der „Südtiroler Wirtschaftszeitung“.

Der öffentliche Teil der Vollversammlung beginnt um 11 Uhr. Zuvor findet der interne Teil statt, bei dem die Vertreter der Mitgliedsbetriebe unter anderen den Verbandspräsidenten und die vier Vizepräsidenten für den Dreijahreszeitraum 2013 bis 2016 neu wählen werden.

Aus organisatorischen Gründen ist die Teilnahmebestätigung unbedingt erforderlich (v.stemberger@unternehmerverband.bz.it, Tel. 0471 220444).

SI TERRÀ IL 28 MAGGIO L'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

# Ripartire dall'industria

Ospiti d'onore il presidente di Confindustria Squinzi e il suo omologo austriaco Kapsch

“La forza dell'impresa, il valore dell'Europa: garanzie per lavoro e benessere”: a questo tema è dedicata l'assemblea generale di AssoiImprenditori Alto Adige che per la sua principale manifestazione dell'anno associativo è riuscita ad avere la presenza a Bolzano di due ospiti d'eccezione: il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, e il presidente degli industriali austriaci, Georg Kapsch. Grande attesa c'è per quanto i due presidenti nazionali avranno da dire sull'importante tema scelto per l'assemblea generale di AssoiImprenditori.

L'appuntamento è fissato per martedì, 28 maggio 2013, alle ore 11, al Centro congressi Hotel Four Points by Sheraton di Bolzano.

## Il contributo del presidente Squinzi

“In Italia e in Europa serve una strategia economica ambiziosa per far fronte alle urgenze e consentire il ritorno a una crescita più sostenuta e solida. Dobbiamo cambiare, se

non vogliamo che le spinte anti-europee, che per fortuna restano di una minoranza, si riaffaccino e prendano il sopravvento. Dobbiamo cambiare, se non vogliamo diventare un punto irrilevante nello scenario globale. Questo non significa tornare alla spesa facile. Tutt'altro. Significa cambiare le istituzioni europee e risanare con maggiore gradualità, realizzando riforme che migliorino il funzionamento del mercato unico.

Per tornare alla crescita, soprattutto nel nostro Paese, occorre ripartire dal manifatturiero. Su questo assunto abbiamo costruito il nostro Progetto per l'Italia: “Crescere si può, si deve”. Il ruolo centrale dell'industria nel rilancio della competitività deve essere riconosciuto a pieno titolo nelle politiche e nelle iniziative assunte in Europa. Bisogna lavorare per uno “European Industrial Compact” che migliori le sinergie tra le azioni promosse a livello Ue e le politiche



INSIEME IN ALTO ADIGE Giorgio Squinzi e Georg Kapsch

industriali dei singoli stati membri, assicurando una più forte integrazione e un più efficace coordina-



mento. La prima cosa da fare per rilanciare competitività, consumi e investi-

menti, è ridurre le tasse sul lavoro e sulle imprese. Dobbiamo, inoltre, favorire la nuova occupazione, in particolare dei giovani, anche correggendo le rigidità sul contratto a termine introdotte con la riforma Fornero, e trovando forme di solidarietà intergenerazionale per il trasferimento di competenze che colleghino la possibilità di parziali, o totali, anticipi del pensionamento con l'assunzione contestuale di giovani.”

## Il contributo del presidente Kapsch

“Gli ultimi cinque anni hanno dimostrato con chiarezza che una forte economia reale è determinante per la ripresa economica e l'aumento della competitività internazionale. La proposta della Commissione Europea di puntare come nuovo obiettivo a un'inversione di tendenza nell'industria europea e aumentare il suo contributo al Pil dall'attuale 16 per cento al 20 per cento nel 2020 è, pertanto, un importante tentativo. Per raggiungere tale obietti-

vo, alla politica a livello nazionale ed europeo è richiesto di realizzare le condizioni necessarie affinché le aziende possano avere successo sulla concorrenza internazionale e riescano a garantire gli attuali posti di lavoro e crearne di nuovi. Per fare questo c'è bisogno di un cambiamento di mentalità.”

## Il programma

Dopo gli statements individuali i presidenti Squinzi e Kapsch si confronteranno in una tavola rotonda conclusiva, a cui prenderà parte anche il presidente dell'associazione provettesina, che gli imprenditori provvederanno a eleggere – insieme ai quattro vice-presidenti – nella prima parte dell'assemblea. Il discorso del neo-eletto presidente darà tra l'altro il via alla manifestazione in cui sarà attivo un servizio di traduzione simultanea e si concluderà con un buffet. L'assemblea è aperta a tutti gli interessati, previa conferma di partecipazione info@assoiimpreditori.bz.it.

LA VOCE DEGLI IMPREDITORI

**Assemblea del collegio dei costruttori**  
Guardare avanti per superare la crisi

**Donne protagoniste della vita aziendale**  
Al via il corso «Diversity management»

SI TERRÀ IL 28 MAGGIO L'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

## Ripartire dall'industria

Ospiti d'onore il presidente di Confindustria Squinzi e il suo omologo austriaco Kapsch

**INGEGNERIZZAZIONE DI NUOVI PRODOTTI**  
Dare forma a un'idea  
La rivoluzione del settore passa per la stampa in 3D

Ritorniamo alla natura, dissero le albicocche... con un gusto  
bucinato e un aroma della montagna. Tre anni di selezione. Questo è il frutto  
maturo, quello che si, che ogni anno nasce dalla qualità migliore.

Se anche la realtà agita il destino della natura, alla produzione ci sono  
però le scelte: scegliere di Dare in tutti i suoi gusti.

**dario**  
Naturale

la Dario Naturale è un marchio registrato.

**FRAMM**

## Vollversammlung des Unternehmerverbandes – Giorgio Squinzi und Georg Kapsch kommen nach Bozen

# Brückenfunktion Südtirols

Dem Thema „**Die Kraft der Unternehmen, der Wert Europas: die Grundlagen für Arbeit und Wohlstand**“ ist die diesjährige Vollversammlung des Unternehmerverbandes gewidmet. Sie findet statt am **Dienstag, 28. Mai 2013**, im Konferenzzentrum Hotel Four Points by Sheraton.

**Bozen** – Bei der Vollversammlung des Unternehmerverbandes werden der Präsident des italienischen Dachverbandes der Industrie Confindustria, Giorgio Squinzi, und der Präsident der Industriellenvereinigung Österreich, Georg Kapsch, sprechen (siehe auch S. 4). Wir haben uns vorab mit Georg Kapsch unterhalten.

### Präsident Kapsch, können Sie uns schon vorab ein paar Informationen zu Ihrem Referat geben?

Europa befindet sich heute auf einem Scheideweg: Um die europäische Staatsschuldenkrise bewältigen zu können, ist ein kluger Mix aus Budgetkonsolidierung durch ausgabenseitige Strukturmaßnahmen und Wachstumsmaßnahmen notwendig. Die vergangenen fünf Jahre haben deutlich gezeigt, dass eine starke Realwirtschaft entscheidend für den wirtschaftlichen Aufschwung und die Erhöhung unserer weltweiten Wettbewerbsfähigkeit ist. Länder wie Deutschland und Österreich oder auch Regionen wie Trentino-Südtirol bestätigen diese These – in den drei genannten Beispielen trägt die Realwirtschaft den stärksten Anteil an der Wirtschaftsleistung. Der Vorschlag der EU-Kommission, als neues Ziel eine Trendumkehr in der europäischen Industrie anzustreben und

ihren Beitrag zum BIP von derzeit 16 Prozent bis zum Jahr 2020 auf bis zu 20 Prozent zu steigern, ist daher ein wichtiger Vorstoß. Um dieses Ziel zu erreichen, ist die Politik auf nationaler wie auf europäischer Ebene allerdings gefordert, die erforderlichen Rahmenbedingungen herzustellen, damit Unternehmen im internationalen Wettbewerb erfolgreich sein und damit bestehende Arbeitsplätze sichern sowie neue schaffen können.

### Wie kann das gelingen?

Dafür ist ein Umdenken notwendig: Die Politik kann keine nachhaltigen Arbeitsplätze schaffen – jene Unternehmen tun dies, die in einem internationalen wettbewerbsfähigen Umfeld agieren. Was braucht daher eine gelungene Re-Industrialisierungspolitik? Europa muss dafür Sorge tragen, nicht von seinen globalen Wettbewerbern in den Bereichen Forschung und Innovation überholt zu werden. Aufgrund der Krise droht die Schere zwischen den Innovationstreibern und jenen, die aufgrund der budgetä-

ren Engpässe öffentliche Forschungsausgaben kürzen, weiter aufzugehen. Zukunftsinvestitionen in Bildung, Forschung und Infrastruktur von heute sind Voraussetzung für Wachstum und Beschäftigung von morgen: Die Politik ist gefordert, eine ausgeglichene Balance zwischen Zukunftsinvestitionen einerseits und vergangenheitsbezogenen Ausgaben andererseits zu gestalten. Freiheit und klare Regulierung mit weniger, aber treffsicheren Richtlinien müssen das Umfeld der Zukunft sein. Der Reglementierungswahn in Europa muss ein Ende haben.

### Wie schätzen Sie die aktuelle Lage und die Entwicklungspotenziale Südtirols ein?

Südtirol hat als Region ein großes Potenzial als Unternehmensstandort und ist ein wichtiger Partner für Österreich – das bestätigen die Kennzahlen für Warenexporte und Investitionen. Vor allem die Brückenfunktion zwischen dem deutschen Sprachraum und Italien ist hoch zu schätzen. Zudem ist die Region Südtirol nach wie vor – trotz aller immer wieder auftauchenden Schwierigkeiten – ein Modell für das Zusammenleben verschiedener Volksgruppen. In Zeiten der Europäischen Union sollte es ja keine Grenzen mehr geben, in vielen Regionen

Europas existieren sie aber nach wie vor, und zwar in den Köpfen der Menschen. Europa wird die aktuelle Krise nur gemeinsam überwinden können, wir brauchen mehr Europa und nicht weniger. Das setzt aber auch ein verstärktes, gegenseitiges Verständnis unter den EU-Mitgliedstaaten mit ihren unterschiedlichen Sprachen und Kulturen voraus. Das ist nicht immer leicht, gerade Südtirol hat da viel Erfahrung – diese Erfahrung kann für ganz Europa wertvoll sein.

**Die Veranstaltung** – Der öffentliche Teil der Vollversammlung am 28. Mai 2013 beginnt um 11.00 Uhr. Auf die Rede von Präsident Stefan Pan (Pan Tiefkühlprodukte GmbH) folgen einleitende Statements zum Veranstaltungsthema von Giorgio Squinzi und Georg Kapsch. Danach diskutieren die drei Präsidenten am runden Tisch, moderiert von Christian Pfeifer, Redakteur der „Südtiroler Wirtschaftszeitung“.

Zuvor findet der interne Teil statt, bei dem die Vertreter der Mitgliedsbetriebe u.a. den Verbandspräsidenten und die vier Vizepräsidenten für den Dreijahreszeitraum 2013-2016 neu wählen werden. Aus organisatorischen Gründen ist die Teilnahmebestätigung unbedingt erforderlich (v.stemberger@unternehmerverband.bz.it, Tel. 0471/220444).



Georg Kapsch



## Brückenfunktion Südtirols

Dem Thema „Die Kraft der Unternehmen, der Wert Europas: die Grundlagen für Arbeit und Wohlstand“ ist die diesjährige Vollversammlung des Unternehmerverbandes gewidmet. Sie findet statt am **Dienstag, 28. Mai 2013**, im Konferenzzentrum Hotel Four Points by Sheraton.

Bozen – Bei der Vollversammlung des Unternehmerverbandes werden der Präsident des italienischen Dachverbandes der Industrie Confindustria, Giorgio Squinzi, und der Präsident der Industriellenvereinigung Österreich, Georg Kapsch, sprechen (siehe auch S. 4). Wir haben uns vorab mit Georg Kapsch unterhalten.

### Präsident Kapsch, können Sie uns schon vorab ein paar Informationen zu Ihrem Referat geben?

Europa befindet sich heute auf einem Scheideweg: Um die europäische Staatsschuldenkrise bewältigen zu können, ist ein kluger Mix aus Budgetkonsolidierung durch ausgabenseitige Strukturmaßnahmen und Wachstumsmaßnahmen notwendig. Die vergangenen fünf Jahre haben deutlich gezeigt, dass eine starke Realwirtschaft entscheidend für den wirtschaftlichen Aufschwung und die Erhöhung unserer weltweiten Wettbewerbsfähigkeit ist. Länder wie Deutschland und Österreich oder auch Regionen wie Trentino-Südtirol bestätigen diese These – in den drei genannten Beispielen trägt die Realwirtschaft den stärksten Anteil an der Wirtschaftsleistung. Der Vorschlag der EU-Kommission, als neues Ziel eine Trendumkehr in der europäischen Industrie anzustreben und

### Bezugstifter

Bezugstifter sind die Unternehmen, die die Südtiroler Wirtschaftszeitung unterstützen. Die Liste der Bezugstifter ist auf der Website des Unternehmerverbandes zu finden.

### Anzeige

Die Südtiroler Wirtschaftszeitung bietet eine Vielzahl von Anzeigenservices für Unternehmen an. Kontaktieren Sie uns für weitere Informationen.

### Weiterbildung

Die Südtiroler Wirtschaftszeitung bietet eine Vielzahl von Weiterbildungsangeboten an. Kontaktieren Sie uns für weitere Informationen.

### Gründung leicht gemacht?

Ein Unternehmen gründen: Einen Vergleich zwischen der Situation in Italien, Deutschland und Österreich zeigen Vertreter der Jungunternehmer der Industriellenverbände dieser drei Länder kürzlich in Bozen.

Die Gründung eines Unternehmens ist ein komplexer Prozess, der in verschiedenen Ländern unterschiedlich abläuft. Ein Vergleich zwischen Italien, Deutschland und Österreich zeigt die Unterschiede in den rechtlichen und bürokratischen Anforderungen. Die Vertreter der Jungunternehmer der Industriellenverbände dieser drei Länder haben kürzlich in Bozen über diese Unterschiede diskutiert.

# Summit Martedì Squinzi a Bolzano Sos di Confindustria Pan: «Baratro vicino La politica risponda»

BOLZANO — «Italia sull'orlo del baratro, ora obiettivo crescita». Stefan Pan, presidente di Assoimprenditori, concorda al 100% sull'analisi di Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, illustrata ieri nell'assemblea nazionale degli industriali, presenti il premier Letta e il ministro allo sviluppo economico Zanonato. Squinzi martedì sarà a Bolzano, ospite dell'assemblea di Assoimprenditori, nella quale si confronterà con il presidente degli industriali austriaci, Georg Kapsch, sul tema «La forza dell'impresa, il valore dell'Europa: garanzia per lavoro e benessere».

«Quello di Squinzi — ha detto Pan da Roma, al termine dell'assemblea nazionale — non è un grido disperato, ma un messaggio chiaro alla politica: le imprese hanno voglia di ripartire, ma servono decisioni inequivocabili del governo. Io e tutti i presidenti degli industriali del Triveneto concordiamo con la posizione di Squinzi, ma anche con la risposta del ministro Zanonato, ex sindaco di Padova, abituato ad affrontare i problemi quotidiani delle imprese con approcci diretti e concreti. I problemi ormai sono uguali, a Padova e Verona come a Bolzano e Trento. Innanzitutto non c'è liquidità sufficiente, le banche hanno ridotto il credito di 60 miliardi in 12 mesi, mentre il costo dei finanziamenti in Italia è del 2,5% superiore a quello in Austria o Germania. Il primo intervento da adottare è mettere in moto, attraverso il fondo centrale di garanzia di 700 milioni, d'intesa con la Cassa depositi e prestiti, finanziamenti per 5 miliardi immediati alle imprese. Il secondo punto è la semplificazione amministrativa. L'esempio concreto è il Sistri per il conferimento dei rifiuti, procedura totalmente da revisionare. L'Italia deve applicare le direttive europee senza complicarle con regolamenti nazionali inapplicabili. L'abolizione della burocrazia bizantina non costa allo Stato, semmai riduce le spese. Come dice Squinzi, la crescita deve arrivare a saldo zero per le casse statali, non a costo zero. Bisogna recuperare risorse lì dove ci sono gli sprechi».



Leader Giorgio Squinzi

Pan aggiunge: «Un esempio è l'energia. Paghiamo il 30% in più dei concorrenti europei. Il piano dei rigassificatori è una soluzione, mentre gli Usa con i nuovi giacimenti hanno ritrovato slancio. L'Alto Adige? Non siamo più i primi della classe, con il 4,6% di disoccupazione siamo i migliori in Italia, ma solo diciottesimi in Europa: primi degli ultimi, in pratica. Martedì illustreremo le nostre ricette: modello duale per far lavorare i giovani, esportandolo da Bolzano a tutta Italia; semplificazione burocratica provinciale».

## Economia

**Trasporti** Mai-appalto: tecnologia innovativa. Il gruppo raggiunge 715 milioni di fatturato  
**Turchia, il capolavoro Leitner**  
**Ankara ospiterà la funivia urbana più lunga dell'Eurasia**

**La notizia**  
Il gruppo Leitner ha vinto il contratto per la costruzione della funivia urbana più lunga del mondo, che collegherà il centro di Ankara con il quartiere di Beşevler. L'opera, di oltre 10 chilometri, sarà completata nel 2015.

**Espe elettronica**  
Albergo in Euro  
L'azienda ha vinto il contratto per la costruzione di un nuovo albergo a Euro, che sarà il più grande del paese.

**Montecarlo Market firma i bot di lusso**  
L'azienda ha firmato i bot di lusso per il mercato di Montecarlo, che saranno disponibili a partire da giugno.

**Parlamento**  
Garfidi varato il primo bilancio  
Garfidi ha varato il primo bilancio, che prevede un aumento del 10% delle tasse e una riduzione delle spese.

**Industria** Vertice ai ministri. L'occasione: in giugno incontri con la società tedesca e la proposta americana  
Bizz Italia pronta per la merchant line, l'Austria adesso accelera

**Memc, il governo fa pressioni su Tiwag**  
L'azienda ha ricevuto pressioni dal governo per aumentare la produzione di energia elettrica.

**La politica**  
Minniti: lavori socialmente utili  
Chavez: ai disoccupati over 50  
Stankov: idee imprenditoriali  
Vince il Cantone di Brenico

**➔ DOPODOMANI**

# C'è l'assemblea di Assoimprenditori

**“La forza dell’impresa, il valore dell’Europa: garanzie per lavoro e benessere”, è il tema a cui Assoimprenditori Alto Adige dedica quest’anno la propria assemblea generale, che avrà luogo dopodomani, 28 maggio 2013, con inizio alle ore 11, al Centro Congressi Hotel Four Points by Sheraton di Bolzano (Fiera di Bolzano). L’assemblea prende il via con il discorso del presidente Stefan Pan che guiderà l’associazione per il prossimo triennio 2013 - 2016 e che gli imprenditori provvederanno ad eleggere - insieme ai quattro nuovi vicepresidenti - nella prima parte riservata alle aziende associate. Interventi del Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi e del presidente degli industriali austriaci, Georg Kapsch.**

È la tua città? **Pratica. È un'idea.**

**ECONOMIA Bolzano**

**L'INTERVISTA** >> **OGGI L'ANNUALE FESTA DELLA CNA**

**C'è l'assemblea di Assoimprenditori**

**LA PROVINCIA**  
**Randa larga, pronto finanziamento per 45 Comuni**

**«Sfruttare l'autonomia per rilanciare i consumi»**  
Concatti: annullare la tassazione sulle imprese di competenza locale «non tagli, ma riequilibrio dei capitoli di spesa dell'amministrazione provinciale»

**anticipiamo i colori dell'estate con le nuove proposte Scavolini!**  
nel nostro rinnovato show room potrai vedere le ultimissime cucine

**SCAVOLINI covallero**

**Assoimprenditori** Pan verso la conferma con Biasi e Giudiceandrea. «Südtirol più manifatturiero»

# «Italia e Ue rilancino l'industria»

## Squinzi oggi a Bolzano. Dibattito con il viennese Kapsch

BOLZANO — «In Italia e in Europa serve una strategia economica ambiziosa per far fronte alle urgenze e consentire il ritorno a una crescita più sostenuta e solida». Lo afferma Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, che stanane alla 11 (allo Sheraton) sarà ospite, insieme al collega Georg Kapsch che guida gli industriali austriaci, dell'assemblea annuale di Assoimprenditori dedicata al tema «La forza dell'impresa, il valore dell'Europa: garanzie per lavoro e benessere».

«Dobbiamo cambiare — spiega Squinzi — se non vogliamo che le spinte anti-europee, che per fortuna restano di una minoranza, si riaffacciano e prendano il sopravvento. Dobbiamo cambiare, se non vogliamo diventare un punto irrilevante nello scenario globale. Questo non significa tornare alla spesa facile. Tutt'altro. Significa cambiare le istituzioni europee e risanare con maggiore gradualità, realizzando riforme che migliorino il funzionamento del mercato unico. Per tornare alla crescita, soprattutto nel nostro Paese, occorre ripartire dal manifatturiero. Su questo assunto abbiamo costruito il nostro Progetto per l'Italia: crescere si può, si deve. Il ruolo centrale dell'industria nel rilancio della competitività deve essere riconosciuto a pieno titolo nelle politiche e nelle iniziative assunte in Europa. Bisogna lavorare per uno European Industrial Compact che migliori le sinergie tra le azioni promosse a livello Ue e le politiche industriali dei singoli Stati membri, assicurando una più forte integrazione e un più efficace coordinamento».

Secondo Squinzi «la prima cosa da fare per rilanciare com-



**Propositivo** Giorgio Squinzi, leader di Confindustria

petitività, consumi e investimenti, è ridurre le tasse sul lavoro e sulle imprese. Dobbiamo, inoltre, favorire la nuova occupazione, in particolare dei

giovani, anche correggendo le rigidità sul contratto a termine introdotte con la riforma Fornero, e trovando forme di solidarietà intergenerazionale per

### Location

#### L'Alta Austria attira aziende

BOLZANO — L'Alta Austria cerca di attirare imprese altoatesine. Ieri sera, al Laurin, il presidente del Land Oberösterreich, Josef Pühringer, il presidente della Camera dell'economia, Rudolf Trauner, e il console commerciale Michael Berger hanno incontrato imprenditori e politici altoatesini nell'incontro organizzato da Advantage Austria, l'agenzia della location.

il trasferimento di competenze che colleghino la possibilità di parziali, o totali, anticipi del pensionamento con l'assunzione contestuale di giovani».

Sul ruolo dell'industria si soffermerà anche Stefan Pan, presidente degli industriali altoatesini. «Stupiremo gli ospiti — spiega il direttore Josef Negri — con un'iniziativa in apertura di assemblea che porrà con forza la necessità di cambiare mentalità e condizioni per fare impresa, rilanciando il manifatturiero anche in Alto Adige in un'ottica di apertura verso l'Europa, come illustrato nella nostra Visione dell'Alto Adige del futuro».

Nella parte riservata ai soci, Pan verrà confermato presidente per il secondo e ultimo mandato (a marzo era stato proposto all'unanimità dai 55 membri del direttivo). Verranno eletti anche i vice presidenti: verso la riconferma Federico Giudiceandrea, Vinicio Biasi e Nikolaus Tribus, mentre Thomas Ausserhofer pare intenzionato a concentrarsi di più sul Collegio costruttori, vista la crisi del comparto.

Nel frattempo, si è concluso il ciclo di assemblee per il rinnovo degli organi associativi. Il neocostituito Gruppo servizi alle imprese (28 aziende nei settori dell'energia, delle pulizie e del trattamento di rifiuti) ha eletto rappresentante Christoph Kasslatter (Markas Srl). Il Gruppo tessili ed abbigliamento ha confermato Wolfgang Alber (Alber Srl). Il Gruppo grafici ha confermato Harald Werth (Athesia Druck Srl). Il Gruppo chimiche e plastiche ha nominato Mirco Brusco (Röchling Automotive Italia Srl). Albrecht Marx (Marx Spa) è stato confermato dal Gruppo estrattive e cave. Il Gruppo commercio all'ingrosso ha eletto Reinhard Brunner (Rothblaas Srl).

**Felice Espro**

### Telecomunicazioni

## Brennercom, la Provincia cede il 42%

BOLZANO — La giunta provinciale ha deciso di vendere il pacchetto azionario di Brennercom. Dopo l'esito negativo della precedente gara nel 2011, Palazzo Widmann mette nuovamente sul mercato il 42,3% dell'azienda di telecomunicazioni. Secondo azionista è il Gruppo Athesia con il 48,3%. «Riteniamo giusto — ha spiegato il presidente Luis Durnwalder — che dove non è strettamente necessario l'ente debba evitare di fare l'imprenditore. L'ultimo bilancio di Brennercom ha fatto registrare ottimi risultati, siamo convinti che questa volta non mancheranno gli interessati all'acquisto delle nostre quote in società». Brennercom ha chiuso il 2012 con 31,7

milioni di ricavi (+8,9%) e 1,2 milioni di utile netto, 155 collaboratori, un piano di espansione a Milano e Verona, un grosso appalto in Friuli Venezia Giulia, il potenziamento del data center, la rete di trasmissione ultraveloce che unisce i poli informatici di Bolzano e Trento, la nuova server farm, l'ingresso nel mercato infrastruttura It e cloud computing. L'ad Karl Manfredi è di poche parole: «La Provincia è un socio importante, ma la legge parla chiaro sulle dimissioni nei settori non di rilevanza pubblica. Possibili acquirenti? Il mercato è cambiato, il valore delle nostre azioni anche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Economia

#### Assoimprenditori Pan verso la conferma con Biasi e Giudiceandrea. «Italia e Ue rilancino l'industria» Squinzi oggi a Bolzano. Dibattito con il viennese Kapsch



Il presidente degli industriali altoatesini Stefan Pan sarà confermato per il secondo e ultimo mandato. Insieme a lui, i vice presidenti Federico Giudiceandrea, Vinicio Biasi e Nikolaus Tribus.

#### Brennercom, la Provincia cede il 42%

La giunta provinciale ha deciso di vendere il pacchetto azionario di Brennercom. Dopo l'esito negativo della precedente gara nel 2011, Palazzo Widmann mette nuovamente sul mercato il 42,3% dell'azienda di telecomunicazioni.

L'Alta Austria cerca di attirare imprese altoatesine. Ieri sera, al Laurin, il presidente del Land Oberösterreich, Josef Pühringer, il presidente della Camera dell'economia, Rudolf Trauner, e il console commerciale Michael Berger hanno incontrato imprenditori e politici altoatesini nell'incontro organizzato da Advantage Austria, l'agenzia della location.

Il Gruppo tessili ed abbigliamento ha confermato Wolfgang Alber (Alber Srl). Il Gruppo grafici ha confermato Harald Werth (Athesia Druck Srl). Il Gruppo chimiche e plastiche ha nominato Mirco Brusco (Röchling Automotive Italia Srl). Albrecht Marx (Marx Spa) è stato confermato dal Gruppo estrattive e cave. Il Gruppo commercio all'ingrosso ha eletto Reinhard Brunner (Rothblaas Srl).

#### Telecomunicazioni

#### Brennercom, la Provincia cede il 42%

La giunta provinciale ha deciso di vendere il pacchetto azionario di Brennercom. Dopo l'esito negativo della precedente gara nel 2011, Palazzo Widmann mette nuovamente sul mercato il 42,3% dell'azienda di telecomunicazioni.

#### Assoimprenditori

Il presidente degli industriali altoatesini Stefan Pan sarà confermato per il secondo e ultimo mandato. Insieme a lui, i vice presidenti Federico Giudiceandrea, Vinicio Biasi e Nikolaus Tribus.

### Alto Adige

#### «Italia e Ue rilancino l'industria»

Il presidente degli industriali altoatesini Stefan Pan sarà confermato per il secondo e ultimo mandato. Insieme a lui, i vice presidenti Federico Giudiceandrea, Vinicio Biasi e Nikolaus Tribus.

#### Brennercom, la Provincia cede il 42%

La giunta provinciale ha deciso di vendere il pacchetto azionario di Brennercom. Dopo l'esito negativo della precedente gara nel 2011, Palazzo Widmann mette nuovamente sul mercato il 42,3% dell'azienda di telecomunicazioni.

#### Telecomunicazioni

#### Brennercom, la Provincia cede il 42%

La giunta provinciale ha deciso di vendere il pacchetto azionario di Brennercom. Dopo l'esito negativo della precedente gara nel 2011, Palazzo Widmann mette nuovamente sul mercato il 42,3% dell'azienda di telecomunicazioni.

#### Assoimprenditori

Il presidente degli industriali altoatesini Stefan Pan sarà confermato per il secondo e ultimo mandato. Insieme a lui, i vice presidenti Federico Giudiceandrea, Vinicio Biasi e Nikolaus Tribus.

#### Parrocchia

Dernweller sui prodotti locali «Migliori alternative nelle gare d'appalto pubbliche».

#### Metacombi

La cassa dell'acciaio torna Anversa e scende Sba. A Venezia molti per 52 euro.

#### L'incubo Ilva spaventa anche Valbruna

Stammi con l'azienda. I sindacati: 100 operai sono già in solidarietà.

#### Esce un libro

Il via Simionis si affida al duo Heller Danneberg.

#### Esce un libro

Esce, quello ricercato Appello Cna al ministro.

OGGI L'ASSEMBLEA

# Pan: «Fate qualcosa, presto»

## Il presidente di Assoimprenditori: «Misure rapide anti-crisi»

Oggi, all'assemblea di Assoimprenditori, Stefan Pan chiederà misure rapide per uscire dalla crisi. «Eravamo praticamente senza disoccupazione, eravamo primi in Italia e in Europa con il nostro 2,5% e ora siamo al diciannovesimo posto in Europa avendo raggiunto quota 4,2. La situazione peggiora a vista d'occhio».

■ ORFEO DONATINI A PAGINA 3



### LA SOCIETÀ CHE CAMBIA

#### IL TORMENTONE

## Gli insegnanti con il cerino del calendario scolastico

di Licia Brion

**S**cuola o vacanze? Quando e come? Ben venga il confronto sui differenti usi e costumi e sugli eventuali bisogni diversi riguardo all'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro

■ SEGUE A PAGINA 29

**Küchen-Haus Engi** Cucina LALU  
**VARNA 20** Campionato italiano bocce, spettacolo sfida a colpi di mazzetta  
**BEST WALK** LENA ACCIOLLA E STIPA AL VALLETTA...  
**ALTO ADIGE** QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945  
 28 MAGGIO 2013  
**UNA POLITICA TROPPO INSTABILE DALLA SOCIETÀ**  
**LE RICHIESTE AL GOVERNO**  
**Durnwalder tuona: «Ora Roma deve restituirci il maltotto»**  
**Bloccate diciassette farmacie**  
 Manca la traduzione in tedesco del bando di concorso  
**LIBERATI 24 TORDI** strappati agli uccellatori  
**IL CASO LITAGO**  
**Massacrato a processo con 5 aggravanti**  
**ALCOI AL JUNGLE**  
 non passa la linea proibizionista  
**VENTENNE FILMATA** gli abusi sui minori  
**LE ELEZIONI PROVINCIALI**  
 La scossa di Nicolodi: «Pd e Verdi ormai sono chissà»  
**LA STORIA**  
 Dall'Iran a Bolzano: il medico che disse no alla guerra  
**OGGI L'ASSEMBLEA**  
**Pan: «Fate qualcosa, presto»**  
 il presidente di Assoimprenditori: «Misure rapide anti-crisi»  
**IL TORMENTONE**  
 Gli insegnanti con il cerino del calendario scolastico  
**VENETICA & TIRONESE**  
 NEL NOSTRO DDO...  
**AVEO**  
 Voli diretti da Bolzano  
 Roma - Catania - Sicilia  
 «Ritardi» in solo 2 ore al treno



di Orfeo Donatini  
BOLZANO

Il mondo economico dell'Alto Adige è in fermento in questi giorni perché, sente tutta l'urgenza di scelte concrete e veloci per fronteggiare una crisi che si fa sentire pesantemente. Oggi gli industriali di Ass imprenditori terranno la loro assemblea annuale e con il presidente Stefan Pan cerchiamo di anticipare i temi cardine di questo importante appuntamento.

Dunque presidente Pan, l'economia altoatesina, forse solo con un leggero ritardo, ormai risente della crisi come nel resto d'Italia e d'Europa.

"Non c'è dubbio ed è per questo che come associazione di categoria con la nostra recente "Visione per l'Alto Adige del futuro" abbiamo voluto dare un segnale chiarissimo rispetto alle direttrici che sarà indispensabile seguire per uscire dall'attuale situazione di crisi che si evidenzia in tutta la sua drammaticità nei dati sulla disoccupazione".

Infatti il tasso di disoccupazione locale è raddoppiato con un peso maggiore rispetto a quella giovanile.

"E' esattamente così: eravamo primi in Italia ed in Europa con il nostro 2,5% solo pochi anni fa ed ora siamo al diciannovesimo posto in Europa avendo raggiunto quota 4,2: un dato che resta sempre il migliore in Italia, ma che da solo ci dà la misura di quanto sta succedendo".

Oggi avrete nella vostra assemblea degli ospiti illustri con i quali confrontarvi sulla crisi in chiave europea.

"Il nostro lavoro di oggi avrà un tenore fortemente europeo grazie alla presenza del nostro presidente nazionale Giorgio Squinzi e di Georg Kapsch, presidente degli Industriali austriaci. E il tema centrale sarà ovviamente quello della ricerca delle soluzioni per uscire da questa crisi che è la più forte del Dopoguerra mettendo al centro il futuro dei nostri giovani e mettendo al centro la tutela e la promozione di posti di lavoro".

Un impegno che lei si accinge a sostenere anche nel prossimo triennio.

"Come sempre nulla è scontato, ma è vero che, come noto, sono io il candidato designato all'umanità per guidare anche nel prossimo triennio Ass imprenditori".

E quindi chiamato a tradurre in pratica tutti gli obiettivi della vostra Visione che avete rilanciato nelle scorse settimane.

"Si tratta di un pacchetto completo che, se attuato con l'impegno di tutti, con la di-

## L'INTERVISTA » IN ALTO ADIGE

# Pan: «Misure rapide per uscire da questa crisi»

### Oggi l'assemblea annuale di Ass imprenditori «Meno burocrazia e un piano per il lavoro»



Stefan Pan è il presidente di Ass imprenditori: «Burocrazia più snella per uscire dalla crisi»



Disoccupazione Eravamo i più virtuosi con il nostro 2,5%. Ora siamo precipitati al diciannovesimo posto in Europa, e siamo a quota 4,2%



Una delle chiavi per la ripresa è il costo dell'energia, basilare. Anche in questo ambito dovremo cambiare passo localmente per gestire il tutto al meglio



Dobbiamo togliere subito il peso della burocrazia dal mondo che produce perché è lì che si creano i posti di lavoro: meglio far correre il comparto produttivo

sponibilità al dialogo e con il coraggio di intraprendere strade nuove, permetterà all'Alto Adige del futuro di migliorare nei campi in cui c'è bisogno di recuperare, di potenziare ulte-

riormente i propri punti di forza e di valorizzare i propri talenti. Ma il tutto si può fare solo con un cambiamento di mentalità e un approccio globale quanto nuovo. Il cambio dovrà tradursi in una presa di coscienza che veda riconosciuto al comparto produttivo industriale quel ruolo primario che ha nella produzione del prodotto interno lordo facendo leva sui temi di sempre: crescita intelligente con innovazione, ricerca e sviluppo e un dialogo ancora più forte con il mondo della scuola avvicinando ancora di più i giovani al mondo delle imprese. Solo così potremo confermare anche qui il nostro essere un modello per l'Italia con le caratteristiche innovative e moderne del nostro apprendistato che consente di entrare nel mercato del lavoro offrendo contratti a tempo indeterminato; il che significa sicurezza e futuro per i nostri giovani".

Poi una chiave per la ripresa è anche in un potenziamento dell'export dove forse si sta ancora soffrendo un po'.

"Il nostro obiettivo è quello di promuovere maggiori possibilità di lavoro di qualità, più intelligente e più remunerato passando anche da una forte incentivazione dell'export ben sapendo che il 90% della crescita globale si registra oltre i confini europei ed è quindi su quei mercati che dovremo andare ad impegnarci anche per garantire il nostro modello sociale".

E una delle sfide sarà anche quella energetica e della green economy.

"Grandi orizzonti e prospettive si apriranno anche verso gli Stati Uniti, paese dove per altro i costi energetici sono meno della metà della media europea e un terzo di quelli italiani. Ecco dunque una delle chiavi per la ripresa: il costo dell'energia e anche in questo ambito dovremo cambiare passo anche localmente per gestire al meglio le nostre risorse".

Alla politica con la vostra "Visione" chiedete interventi urgenti, subito, senza aspettare le strategie della futura giunta provinciale.

"Certo non c'è tempo da perdere. Si deve a nostro avviso togliere subito il peso della burocrazia dal mondo che produce perché è lì che si creano i posti di lavoro: meglio far correre e crescere il comparto produttivo che rincorrere e rimediare i disastri della crisi".

© FOTOGRAFIA ASSOCIATA

Summary of the article and advertisement for 'Enciclopedia delle ERBE' (Encyclopedia of Herbs) with price €9,80 and 'IN EDICOLA CON ALTO ADIGE - TRENTO'.



Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi

ASSOIMPRENDITORI

# Stefan Pan rieletto Squinzi: «Meno tasse e più Europa»

Velocizzare i pagamenti della pubblica amministrazione, ridurre il costo del lavoro e più Europa. Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, li cita in ordine di importanza. Ieri allo Sheraton è andato in scena l'orgoglio degli imprenditori, con Stefan Pan rieletto alla presidenza di Assoimprenditori.

DALLAGO A PAGINA 9



Il presidente di Assoimprenditori, Stefan Pan

**KuchenHaus**  
Erigi  
Cucine  
Soggiorni  
Bagni  
Riscaldamento  
Elettrodomestici  
Tutti i servizi  
www.kuchenhaus.it

**FESTIVAL DELL'ECONOMIA** a Tordinona a Trento il via a 4 giorni di durata

**ALTO ADIGE**  
quotidiano di lingua tedesca  
TRENTINO

**ASSOIMPRENDITORI**  
Stefan Pan rieletto  
Squinzi: «Meno tasse  
e più Europa»

**LE DONNE**  
CERCAPIANO  
PER L'AQUILA

**ASTENSIONE**  
E CONFLITTO  
DEMOCRATICO

**LA domenica porta lavoro**  
All'Aspiag 50 assunzioni per le aperture nei giorni festivi

**In Viale Trento un camoscio cerca di prendere il treno**

**Ancora freddo**  
ma i termosifoni  
restano spenti

**Chiude Chirurgia**  
pediatrica  
Scatta la protesta

**Allarme bomba**  
Würth evacuata  
per due ore

**MONTAGNA**  
Alpinismo, addio a  
Ciro Battisti

**Le mie Terme**  
Apertura corso del 15 maggio / Natura / Strenco / Piatino

**HOLZNO**  
Biodiesel:  
ecco tutte  
le istruzioni  
per l'uso

ASSOIMPRENDITORI » IERI L'ASSEMBLEA ANNUALE

# Squinzi: lavoro, meno tasse e più Europa

Il presidente di Confindustria: «Ripresa solo ad inizio 2014». Rieletto Pan: troppe spese correnti nel bilancio provinciale

di Maurizio Dallago  
BOLZANO

Velocizzare i pagamenti della pubblica amministrazione, ridurre il costo del lavoro e rimodulare l'Imu. Giorgio Squinzi li cita in ordine di importanza. Poi è un appello a rilanciare la manifattura, vera forza trainante dell'economia, a depotenziare la burocrazia ed a rendere più flessibile l'impiego.

Centro congressi dell'hotel Sheraton. Va in scena l'orgoglio degli imprenditori. È la loro assemblea annuale, ci sono il presidente di Confindustria e il capo degli industriali austriaci, Georg Kapsch ed i vicini di casa, ad iniziare dal presidente degli industriali trentini, Paolo Mazalati. Non c'erano Durnwalder e nemmeno Bizzo, impegnati altrove. Quindi la riconferma di Stefan Pan alla presidenza dell'associazione per il prossimo triennio: sarà affiancato dai quattro vicepresidenti Vinicio Biasi (Microgate Srl), Oswald Eller (Eller Srl), Federico Giudiceandrea (Microtec Srl) e Nikolaus Tribus (Gkn Driveline Bruneck Spa). Non può mancare l'ottimismo, quello della volontà per citare Gramsci ad una riunione di industriali, ma la ragione chiede poi alla politica una cornice per mantenere competitive le aziende e creare così valore aggiunto e posti di lavoro. «Questa è una fase tra le più difficili dal secondo dopoguerra, la crisi va avanti da 6 anni e la stessa Germania fatica rispetto a qualche tempo fa. L'austerità porta alla depressione, bisogna cambiare per evitare che i rigurgiti antieuropei tornino alla ribalta, proprio perché la strada non può che essere quella degli Stati Uniti d'Europa», sottolinea Giorgio Squinzi.

Il prodotto interno lordo della zona Euro era in calo nel 2012. Io sarà anche nel 2013. «In Italia una debole ripresa forse si avvertirà a fine anno, se non ad inizio 2014», ancora il presidente di Confindustria. Chiede alla politica di rilanciare il turismo a



Squinzi al centro con i vertici di Assoiemprenditori Alto Adige, Pan è il secondo da destra



In prima fila il questore Carluccio e il prefetto Valenti



Georg Kapsch



Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi

I SINDACATI

Il Tra i presenti all'assemblea di Assoiemprenditori Alto Adige anche gli esponenti del sindacato: «Una visione condivisibile e una sfida da accogliere anche in sede locale». Il segretario provinciale della Cgil/Agb Lorenzo Sola esprime apprezzamento per le parole del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. «Parlare di riduzione fiscale sui lavoratori e le imprese, incentivare le assunzioni di giovani, per noi finalizzate ad una stabilità del posto di lavoro, parlare di investimenti che siano orientati al miglioramento della nostra economia, affermare che le nuove regole sulla rappresentatività e la rappresentanza nei luoghi di lavoro siano una precondizione per favorire le relazioni industriali e non ritenere che in questa fase l'imu rappresenti una priorità rispetto al dramma della disoccupazione e della crisi economica, sono obiettivi che possono vederci dalla stessa parte», sottolinea Sola. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Toni Serafini, il segretario della Uil/Sgk, soddisfatto per la volontà degli imprenditori di dialogare col sindacato.



L'assessore Thomas Widmann

La nuova legge urbanistica è ormai realtà. Adesso puntiamo a sostenere l'export



I partecipanti all'assemblea di Assoiemprenditori (Fotoservizio Gruppo)

livello nazionale - «l'Italia era il primo Paese del mondo nel settore ed è scivolato in quinta posizione» - e ricorda che l'Alto Adige è sempre stata una sorta di isola felice. «Anche se ora an-

che qui c'è qualche rallentamento, l'Alto Adige resta un esempio emblematico, dal quale si può ripartire, sfruttando le caratteristiche del nostro Paese, come le tradizioni culturali e

il turismo che rendono l'Italia un unico a livello mondiale» e «se la disoccupazione in Provincia di Bolzano è ancora così bassa, significa che qualcosa di bene è stato fatto, niente succede

per caso», evidenzia il presidente di Confindustria conversando con i giornalisti.

Poi, uno sguardo alla disoccupazione, soprattutto quella giovanile. «In Italia è al 38, in Spagna al 56 per cento, priorità assoluta è il ritorno alla crescita, puntando sulla manifattura», afferma Squinzi. Quindi un plauso al commissario Ue Tajani, «per aver messo la crescita tra i punti-cardine dell'azione Ue». Tra il resto Bruxelles pone tra gli obiettivi un Pil europeo che arrivi dall'industria pari al 20 per cento del totale. A chiudere il suo intervento, magnificando prima il sistema duale scuola-lavoro - in Alto Adige già realtà - il capo degli industriali italiani mette la revisione del modello fiscale, un patto tra generazioni e la modernità nelle relazioni industriali. Coesione sociale e libertà delle imprese fanno capolino nell'intervento

di Georg Kapsch. «Ci vogliono poche regole e chiare da parte dell'Europa», sottolinea il presidente degli industriali austriaci.

Poi i temi locali. «La crisi ha colpito di striscio anche l'Alto Adige, adesso arriva la nuova legge urbanistica che renderà tutto più veloce, mentre in una delle prossime riunioni di giunta daremo il via a nuovi aiuti per l'export», così l'assessore provinciale all'economia, Thomas Widmann. Paude alle novità urbanistiche il presidente Stefan Pan - «le aspettavamo da 5 anni» - e poi mette l'accento su uno dei temi a lui più cari, il riordino della spesa pubblica. «Il 76% per le spese correnti nel bilancio provinciale va assolutamente rivisto», così Pan. Obiettivo quello di aumentare ancora le esportazioni, nuovi mercati attendono le imprese altoatesine.

## ECONOMIA Bolzano

ASSOIMPRENDITORI » IERI L'ASSEMBLEA ANNUALE

### Squinzi: lavoro, meno tasse e più Europa

Il presidente di Confindustria: «Ripresa solo ad inizio 2014». Rieletto Pan: troppe spese correnti nel bilancio provinciale



### Fedeltà al lavoro, premi a ditte e dipendenti

Cerimonia alla Camera di commercio, Elnet: «Ammevole gestire l'azienda per decenni»



La cerimonia alla Camera di commercio, Elnet: «Ammevole gestire l'azienda per decenni»

La ricetta: pagare i debiti e tagliare l'Imu. Widmann: «Piena autonomia fiscale»

# Squinzi: cambiare rotta

## Il leader degli industriali a Bolzano. Riconfermato Pan

### Economia

### CasaClima cresce «Colmato il buco ora nuove strategie»

BOLZANO — L'Agenza CasaClima ha ultimato il riassetto e guarda positivamente al futuro dopo l'addio turbolento del fondatore Norbert Lanstchner. Il passivo di bilancio è sceso da 387.000 euro a 58.000, le entrate sono diminuite per la crisi dell'edilizia che ha limitato certificazioni e corsi di formazione. La novità: il protocollo «CasaClima» per i risanamenti energetici degli edifici e i progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea.

A PAGINA 9

BOLZANO — Industriali all'attacco: «Cambio di mentalità per uscire dalla crisi, o sarà il baratro». Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, ha partecipato ieri all'assemblea di Assoimprenditori Alto Adige, che ha confermato all'unanimità Stefan Pan alla presidenza. Le priorità illustrate da Squinzi: pagamento dei debiti della pubblica amministrazione per dare liquidità alle imprese, riduzione del costo del lavoro del 9% incidendo sull'Irap, rimodulazione dell'Imu per alleggerire i fabbricati delle aziende. Pan ha bacchettato la Provincia: «Bilancio ingessato dalle spese correnti, aiuti alle imprese che arrivano da fuori discriminanti per quelle locali». Replica choc dell'assessore Widmann: «Solo con la piena autonomia fiscale salveremo l'Alto Adige dal disastro dell'Italia». I sindacati concordano con le proposte degli industriali, ma avvertono: «Il welfare non si tocca, tagliare gli sprechi e non i dipendenti pubblici».

A PAGINA 9 **Espresso**

### Bilancio comunale

### Passa la manovra per ridurre i debiti Più soldi al sociale

BOLZANO — Più risorse per settore sociale e cultura. Il consiglio comunale di Bolzano vara la manovra anti-debito con un'operazione che consente di «liberare» un milione di euro quest'anno e dal 2014 due milioni di euro all'anno. In pratica, si tratta di una delibera che consente il rimborso anticipato di mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Dopo un acceso dibattito, il testo è stata approvata con 26 sì, 7 no e 3 astenuti.

A PAGINA 5 **Clementi**

## CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

Stampa: Grafica - Bolzano, 29 maggio 2013. Anno 118. Numero 223. Abbonamento annuo: € 120,00. Abbonamento semestrale: € 60,00. Abbonamento trimestrale: € 30,00. Abbonamento mensile: € 10,00. Contatti: 0471 491111. Internet: www.corriereadige.it

**IL CASO DELLA TRANSDISABILITÀ**  
**È PIÙ FACILE DIVULGARE CHE COLLABORARE**  
L'articolo ha suscitato molte reazioni. In alcune, si è parlato di «basta» e di «no». In altre, di «grazie» e di «bravo». In ogni caso, è un articolo che ha fatto parlare di sé. E che ha fatto capire che la disabilità non è solo un problema di salute, ma anche un problema di cultura. Un problema che riguarda tutti. E che deve essere affrontato con coraggio e con empatia.

**La sesta struttura a Plan de Corones**  
L'occasione di torse al dito è stato legittimo il licenziamento di Cristiano Vicini»  
Messner, museo firmato da Zaha Hadid

**31** **«Cristiano Vicini»**  
**Gli antichi castelli nei quadri di Clemen**  
**Festa per il 2 giugno**  
**Panorama «scientifico» sulla terrazza dell'Eurac**  
**A-Z DETECTIVES**

**Industriali** Pan rieletto all'unanimità. «Bilancio provinciale bloccato dalle spese. Aiuti a chi viene da fuori, noi locali discriminati»

# «Cambio di mentalità o sarà il baratro»

## Le priorità di Squinzi: pagare i debiti, ridurre il costo del lavoro e tagliare l'Imu

BOLZANO — Europa, Italia e Alto Adige, ultima chiamata ai governi per uscire dalla crisi. «Cambiare mentalità subito per uscire dalla crisi o sarà il baratro», è l'appello congiunto di Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, e Stefan Pan, fresco di conferma alla guida di Assoiemprenditori Alto Adige, rinfanciati dal «ce la faremo» del presidente degli industriali austriaci, Georg Kapsch. Sono tre protagonisti dell'assemblea degli industriali altoatesini che ieri ha concluso l'iter del rinnovo triennale delle cariche. Stefan Pan guiderà l'associazione per il secondo mandato (eletto all'unanimità, si è astenuto soltanto lo stesso Pan). Confermati alla vicepresidenza Federico Giudiceandrea, Vincio Biasi e Nikolaus Tribus, mentre Thomas Ausserhofer ha preferito dedicarsi al collegio costruttori, vista la crisi dell'edilizia, e lasciare il posto a Oswald Eller. La presidenza è completata dal past president Christof Oberrauch.

### L'analisi di Pan

Dopo l'introduzione del direttore Josef Negri, il confermato Pan ha lasciato spazio ad un video choc: un elenco di affermazioni di chi ha perso la speranza nella politica, nell'economia, nel lavoro, nelle imprese, nel futuro, per poi cambiare approccio e pensare positivo, concludendo con «insieme ce la faremo». «Ma ci riusciremo — ha detto Pan — solo se cambieremo la mentalità. Noi imprenditori siamo disposti a dare l'esempio, ma pretendiamo altrettanto dalla politica e dai partner sociali. L'industria è il cardine dell'Italia e dell'Europa, non c'è stato sociale senza benessere industriale. Non esiste la società post industriale, il vicepresidente della commissione Ue, Antonio Tajani, ha fissato l'obiettivo del 20% del Pil europeo legato all'industria. In Alto Adige l'industria vale già il 21% del Pil, eppure la nostra provincia viene percepita come territorio votato al turismo ed all'agricoltura. Questo è un motivo di vanto: riusciamo a generare il più alto valore aggiunto senza intaccare il territorio. Ci servono regole chiare e sempli-

ci per fare impresa e creare lavoro. Il rigore nella spesa pubblica non risolve la crisi, stiamo morendo di rigore e tasse. Austerità vuol dire spendere bene per crescere. La politica cambi passo. Abbiamo tracciato la strada con l'Agenda delle riforme insieme alla Camera di

commercio e al Wirtschaftsring e con la nostra Visione per il futuro dell'Alto Adige. Questo cambio di mentalità deve avere come obiettivo un miglioramento della competitività a tutti i livelli, economia, ma anche amministrazione pubblica, sanità e formazione».

Pan ha aggiunto: «Eravamo il modello d'Europa, ma la crisi ha colpito anche l'Alto Adige, portando la disoccupazione al 4,1%, appena il 19° posto nell'Ue, e quella giovanile all'11,6%. Il bilancio provinciale non ha debiti ma è ingessato per il 76% da spesa corrente. Be-

ne lo sgravio Irap, ma azzerarla del tutto o concedere contributi sugli affitti per chi si insedia da fuori provincia è discriminatorio per le aziende locali. Ci basta avere meno burocrazia e regole uguali per tutti per creare lavoro: per insediare un'impresa oggi servono 6 anni contro i 5 anni della riforma urbanistica. L'assicurazione sull'export è un ottimo esempio di collaborazione tra industriali, Eos e Provincia: è il modello da seguire per ridefinire in maniera strategica il bilancio provinciale investendo meglio le risorse disponibili».

**Il monito di Squinzi**  
Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, a margine dell'assemblea ha illustrato le sue proposte ai cronisti: «Prima delle elezioni politiche avevamo presentato il programma per l'Italia. Dopo 4 mesi ci sono tre priorità: pagamento dei debiti della pubblica amministrazione diventati 91 miliardi alla fine del 2012 e ormai vicini a 130 miliardi per dare liquidità immediata alle aziende, riduzione del 9% del costo del lavoro attraverso l'imponibile Irap e la decontribuzione, rimodulazione Imu sulle attività produttive. La riforma del lavoro deve essere modificata introducendo più flessibilità in entrata e uscita. Il sistema di approvvistamento duale di Austria e Germania è il modello al quale ispirar-

si per combattere la disoccupazione giovanile che ha toccato in Italia un drammatico 38%. L'Italia era il primo Paese del mondo per il turismo ed è scivolata in quinta posizione. Dobbiamo recuperare una leadership che ci appartiene. L'Alto Adige è sempre stata una sorta di isola felice. Anche qui ora c'è qualche rallentamento, ma resta un esempio emblematico, dal quale si può ripartire, sfruttando la caratteristiche del nostro Paese, come le tradizioni culturali e il turismo che l'Alto Adige ha saputo sfruttare bene. Se la disoccupazione qui è ancora così bassa, significa che qualcosa di bene è stato fatto. Niente succede per caso».

Parlando all'assemblea degli industriali altoatesini, Squinzi ha aggiunto: «Questa è la crisi più dura dal Dopoguerra, va avanti da 6 anni e non c'è segno di ripresa se non prima del 2014. Anche la Germania adesso fatica. L'austerità ha provocato recessione prima, depressione poi. I disoccupati sono aumentati fino al 10,8% in Francia, al 26,7% in Spagna, all'11,6% l'Italia. I giovani senza posto sono il 38,4% in Italia, il 50% in Spagna, il 59% in Grecia. Questo è un bollettino di guerra. Priorità sono la crescita e il rilancio del manifatturiero, che produce un terzo del Pil italiano, il 77% dell'export e ha 8 milioni di addetti. Dobbiamo reinvestire l'Europa con l'industrial compact, investendo su infrastrutture di rete, energia, trasporti, comunicazioni. Con le nostre proposte, il Pil arriverebbe a +3% nel 2018, con 1,8 milioni di posti di lavoro in più. La base di tutto è il fisco: il 68,3% di prelievo sui profitti è un assurdo. Il lavoro? Pensiamo a forme di solidarietà generazionale: pensione anticipata in cambio e assunzione di giovani».



Sintonia Giorgio Squinzi (a sin) e il presidente degli industriali austriaci Georg Kapsch (foto Elsa Ferrari)



Confermato Stefan Pan rimane alla guida di Assoiemprenditori

» **La replica** L'assessore: così salveremo l'Alto Adige dall'Italia

## Widmann, proposta choc «Piena autonomia fiscale»

BOLZANO — Thomas Widmann, assessore all'economia, è il membro più «dio-industriale» della giunta provinciale. Ma anche quello che da tempo propone le ricette choc «per salvare l'Alto Adige dall'Italia». Proposte che ha rilanciato anche ieri, prendendo la parola durante l'assemblea di Assoiemprenditori: «Roma ci dia piena autonomia fiscale — ha detto — solo così salveremo l'Alto Adige dall'Italia».

La riflessione di Widmann è partita dall'analisi della situazione attuale dell'Alto Adige. «All'inizio la crisi ci aveva toccato marginalmente, pensavamo di cavarcela. Le cifre hanno pian piano smontato le nostre speranze. Ci siamo ritrovati con il Pil a crescita zero e la disoccupazione quasi raddoppiata dal 2,5 al 4,1%. Il barometro congiunturale continuava a indicare fiducia di imprenditori e consumatori, ma le ultime



Cautistico L'assessore provinciale all'economia, Thomas Widmann

rilevazioni hanno registrato sfiducia e stagnazione persino nel turismo, il nostro motore per eccellenza. Siamo sull'orlo della crisi, aggrappati a turismo e agricoltura che tengono bene grazie ai sacrifici di decenni su qualità e marketing, ma siamo molto affaticati nel manifatturiero e nel commercio».

Widmann ha dipinto un quadro cupo: «Abbiamo problemi di crescita, competitività, insolvenze, aumento dei fallimenti, calo della liquidità, licenziamenti. Il disastro italiano sta arrivando anche qui. Dobbiamo cambiare rotta rispetto ad un Paese che, gravato da un debito pubblico enorme, non investe più in infrastrutture e sa solo aumentare le tasse ad un livello insostenibile. I nostri competitori, Tirolo e Baviera, stanno molto meglio di noi. La soluzione è la piena autonomia fiscale. Non si tratta di

una rivendicazione etnica nei confronti di Roma, ma di una necessità per salvare l'economia locale. Dobbiamo essere in grado di decidere in loco il carico fiscale su famiglie e imprese. Non è una rivendicazione solo altoatesina, ma di tutte le regioni lungimiranti. L'Europa dovrebbe stabilire un range di tassazione, ogni regione sceglierebbe quale aliquota fissare nel suo territorio».

«Solo così — ha concluso Widmann — avremo pari condizioni rispetto ai territori vicini. Tutto il resto, ad esempio la sburocrazia, la riforma delle aree produttive, il sostegno all'export, all'innovazione, alla formazione, competono alla Provincia. Ci siamo mossi e continueremo a farlo cambiando tutti insieme mentalità sul bilancio provinciale».

F. E.

Felice Espro

**La rivolta delle imprese**

**Industriali** Pan rieletto all'unanimità. «Bilancio provinciale bloccato dalle spese. Aiuti a chi viene da fuori, noi locali discriminati»

# «Cambio di mentalità o sarà il baratro»

Le priorità di Squinzi: pagare i debiti, ridurre il costo del lavoro e tagliare l'Imu

**La replica** L'assessore: così salveremo l'Alto Adige dall'Italia

## Widmann, proposta choc «Piena autonomia fiscale»

BOLZANO — Thomas Widmann, assessore all'economia, è il membro più «dio-industriale» della giunta provinciale. Ma anche quello che da tempo propone le ricette choc «per salvare l'Alto Adige dall'Italia». Proposte che ha rilanciato anche ieri, prendendo la parola durante l'assemblea di Assoiemprenditori: «Roma ci dia piena autonomia fiscale — ha detto — solo così salveremo l'Alto Adige dall'Italia».

La riflessione di Widmann è partita dall'analisi della situazione attuale dell'Alto Adige. «All'inizio la crisi ci aveva toccato marginalmente, pensavamo di cavarcela. Le cifre hanno pian piano smontato le nostre speranze. Ci siamo ritrovati con il Pil a crescita zero e la disoccupazione quasi raddoppiata dal 2,5 al 4,1%. Il barometro congiunturale continuava a indicare fiducia di imprenditori e consumatori, ma le ultime

rilevazioni hanno registrato sfiducia e stagnazione persino nel turismo, il nostro motore per eccellenza. Siamo sull'orlo della crisi, aggrappati a turismo e agricoltura che tengono bene grazie ai sacrifici di decenni su qualità e marketing, ma siamo molto affaticati nel manifatturiero e nel commercio».

Widmann ha dipinto un quadro cupo: «Abbiamo problemi di crescita, competitività, insolvenze, aumento dei fallimenti, calo della liquidità, licenziamenti. Il disastro italiano sta arrivando anche qui. Dobbiamo cambiare rotta rispetto ad un Paese che, gravato da un debito pubblico enorme, non investe più in infrastrutture e sa solo aumentare le tasse ad un livello insostenibile. I nostri competitori, Tirolo e Baviera, stanno molto meglio di noi. La soluzione è la piena autonomia fiscale. Non si tratta di

una rivendicazione etnica nei confronti di Roma, ma di una necessità per salvare l'economia locale. Dobbiamo essere in grado di decidere in loco il carico fiscale su famiglie e imprese. Non è una rivendicazione solo altoatesina, ma di tutte le regioni lungimiranti. L'Europa dovrebbe stabilire un range di tassazione, ogni regione sceglierebbe quale aliquota fissare nel suo territorio».

«Solo così — ha concluso Widmann — avremo pari condizioni rispetto ai territori vicini. Tutto il resto, ad esempio la sburocrazia, la riforma delle aree produttive, il sostegno all'export, all'innovazione, alla formazione, competono alla Provincia. Ci siamo mossi e continueremo a farlo cambiando tutti insieme mentalità sul bilancio provinciale».

F. E.

Felice Espro

**Le parti sociali** Sintonia (Dl): l'occupazione può aumentare solo con aziende manifatturiere competitive  
I sindacati: sì al rilancio, ma il welfare non si tocca

**Il futuro di Confindustria**  
«Crisi da tasse e burocrazia»

# UVS-Chef Pan für „radikalen Mentalitätswechsel“

INDUSTRIE: Umdenken als Ausweg aus der Krise – Stefan Pan als Präsident bestätigt

► Bericht auf Seite 18



<b>FTSE/MIB</b>	17.519,79	+2,10%
<b>DAX</b>	8.480,87	+1,16%

<b>ATX</b>	2.473,13	+0,67%
<b>EURO-STOXX</b>	2.834,09	+1,25%

**„Business Forum“ zum Thema Energie**  
 BOZEN. Im Oktober 2013 wird zum dritten Mal das deutsch-italienische „Business Forum“ in Bozen über die Bühne gehen, wie UVS-Präsident Stefan Pan gestern ankündigte. Hauptthema der stets hochkarätig besetzten Veranstaltung wird heuer die Energie sein.

<b>FTSE 100</b>	6.763,01	+1,62%
<b>Dow Jones</b>	15.449,09	+0,63%

<b>Nasdaq 100</b>	3.020,11	+0,55%
<b>Nikkei 225</b>	14.550,57	+4,35%



**„Brauchen eine Re-Industrialisierung“**

BOZEN (gam). „Wir befinden uns in einer der schwierigsten Phasen der Nachkriegszeit“, betonte gestern **Giorgio Squinzi** (im Bild), Präsident der italienischen Industriellenvereinigung Confindustria, in Bozen. Dies gelte aber nicht nur für Italien, sondern für ganz Europa. Als besonders „besorgniserregend“ bezeichnete er die hohen Arbeitslosenraten. In Italien ist die Arbeitslosenrate zuletzt auf 11,6 Prozent geklettert und die Jugendarbeitslosigkeit stieg auf 38,4 Prozent. „Oberste Priorität muss daher die Rückkehr zum Wirtschaftswachstum haben“, betonte Squinzi. Und das gelte für ganz Europa. Er glaube an das große europäische Projekt, betonte Squinzi. Der Weg zum Aufschwung führt aber vor allem in Italien nur über die Re-Industrialisierung des Landes. „Italien hat sonst keine anderen Möglichkeiten“, machte der Confindustria-Chef klar. Gleichzeitig bezeichnete er es als „unaufschiebbare Notwendigkeit“, die Steuern auf Arbeit und für die Unternehmen zu reduzieren. Wie Squinzi sagte, wird die Wirtschaftsleistung in Italien heuer noch zurückgehen. Mit einer leichten Erholung rechnet er frühestens zum Jahresende.



Stefan Pan: „Die Industrie ist der Turbolader der Wirtschaft.“

DL-6/6-DA

# UVS-Präsident: „Ohne die Industrie geht es nicht“

**INDUSTRIE: Vollversammlung des Unternehmerverbandes – Präsident Pan fordert „Mentalitätswechsel“**

BOZEN (gam). Stefan Pan wird für weitere drei Jahre den Unternehmerverband Südtirol (UVS) leiten. Pan wurde gestern bei der Vollversammlung in Bozen in seinem Amt bestätigt. In seiner Rede forderte er einen „radikalen Mentalitätswechsel“ – auch in Südtirol. Denn nur so könne man die Krise überwinden.

„Umdenken“, „Mut zur Veränderung“, „Mentalitätswechsel“: Das sind jene Worte, die Pan gestern wohl am meisten gebrauchte, um die anwesenden Unternehmer und Politiker für sich und seine Ideen zu gewinnen. Denn nur mit einem „Umdenken“, dem „Mut zur Veränderung“ und einem „Mentalitätswechsel“ könne man die Zukunft Südtirols sichern.

Die Industrie werde dazu ihren Beitrag leisten, versicherte Pan. Denn ohne sie sei ein Auf-

schwung gar nicht denkbar. „Ohne Industrie geht es nicht“, betonte der UVS-Chef. Nicht umsonst habe sich auch die europäische die Wiederbelebung der Industrie auf die Fahnen geschrieben. Denn die Industrie sei „der Turbolader der Wirtschaft“. Das zeige sich auch in Südtirol. Hierzulande macht der Anteil des verarbeitenden Gewerbes am Südtiroler Bruttoinlandsprodukt 21 Prozent aus, wie Pan betonte. „In Südtirol leisten zwar alle Sektoren einen starken Beitrag zur Wertschöpfung, aber der größte Beitrag kommt damit von der Industrie.“

Ein Umdenken ist laut dem UVS-Präsidenten freilich auch in der Politik nötig. Pan: „Wir brauchen einen leichteren Staat, we-

niger Bürokratie und klare Regeln.“ An die Südtiroler Politik appellierte er einmal mehr, den Landeshaushalt zu überarbeiten. Immerhin seien 76 Prozent des Haushaltes mit laufenden Ausgaben blockiert.

Kritik äußerte Pan erneut daran, dass ausländische Betriebe von der Wertschöpfungssteuer Irap befreit worden sind. Dies sei „diskriminierend“ gegenüber den heimischen Betrieben. „Wir sind offen für Konkurrenz. Aber wir wollen gleiche Regeln für alle“, forderte Pan.

Positive Impulse erhofft sich der UVS-Chef dagegen von der neuen Gewerbegebietsreform, die noch vom Landtag genehmigt werden muss, und von der neuen Exportversicherung.

Dass Unternehmen gute Rahmenbedingungen brauchen, ist auch für Landesrat Thomas Widmann klar. Gerade deshalb wolle man die Gewerbegebietsreform durchbringen. „Es kann nicht sein, dass ein Unternehmen, das sich ansiedeln will, sieben Jahre warten muss.“ Mit der Reform sei eine Ansiedlung in sechs bis neun Monaten möglich, versprach Widmann. Aus seiner Sicht muss die Politik aber auch noch an einem anderen Punkt ansetzen: den Steuern. „Wir müssen sämtliche Spielräume ausnutzen und möglichst alle Kompetenzen nach Südtirol holen“, meinte der Landesrat.

Im Rahmen der gestrigen Vollversammlung wurden neben Pan auch die vier Vizepräsidenten des UVS neu gewählt. Es sind dies Vinicio Biasi, Oswald Eller, Federico Giudiceandrea und Nikolaus Tribus. Gemeinsam mit Pan und dem Past-Präsidenten Christoph Oberrauch bilden sie das neue Präsidium des Verbandes.



**„Nicht nur Lippenbekenntnisse“**

BOZEN (gam). Für einen Mentalitätswechsel plädierte auch der Präsident der österreichischen Industriellenvereinigung (IV), **Georg Kapsch** (im Bild). „Wir sind zu langsam geworden und ruhen uns zu sehr auf unserer Erfolgsgeschichte aus“, bemängelte Kapsch. Europa befinde sich deshalb in einer Abwärtsspirale. Für den Aufschwung brauche es aber nicht nur eine starke wirtschaftliche Basis, sondern auch eine Vision für Europa – und Taten. „Vieles in Europa sind nur Lippenbekenntnisse. Die EU-Kommission will zwar die Industriequote europaweit auf 20 Prozent heben – allein es fehlen die Maßnahmen“, bemängelte Kapsch. Zudem müsse wieder mehr die Eigenverantwortung in den Vordergrund gestellt werden. „Wir brauchen einen Für- und Vorsorgetaat, aber keinen Versorgetaat“, betonte der IV-Chef. Nicht zuletzt forderte Kapsch eine Entbürokratisierung und klare Regeln für die Unternehmen. Dennoch hält er an der europäischen Idee fest. Kapsch: „Wir müssen alles daran setzen, dass der Euro erhalten bleibt und eher an eine Erweiterung Europas denken, als ein Kerneuropa als Lösung zu sehen.“

**Cippy Video auf stol.it**

Vorteil für smarte Leser: Rufen Sie mit dem nebenstehenden Quadrat („QR-Code“ genannt) direkt am Smartphone STOL auf. Holen Sie sich dafür die kostenlose App „Cippy“ und profitieren Sie dabei noch von vielen weiteren Funktionen und monatlichen Geschenkverlosungen.

**18 Wirtschaft**

<b>FTSE MIB</b>	17.519,79	+2,10%
<b>DAX</b>	8.480,87	+1,16%
<b>ATX</b>	2.473,13	+0,67%
<b>EURO-STOXX</b>	2.834,09	+1,25%
<b>FTSE 100</b>	6.763,01	+1,62%
<b>Dow Jones</b>	15.449,09	+0,63%
<b>Nasdaq 100</b>	3.020,11	+0,55%
<b>Nikkei 225</b>	14.550,57	+4,35%



**UVS-Präsident: „Ohne die Industrie geht es nicht“**

INDUSTRIE: Vollversammlung des Unternehmerverbandes – Präsident Pan fordert „Mentalitätswechsel“

BOZEN. Stefan Pan wird für weitere drei Jahre den Unternehmerverband Südtirol (UVS) leiten. Pan wurde gestern bei der Vollversammlung in Bozen in seinem Amt bestätigt. In seiner Rede forderte er einen „radikalen Mentalitätswechsel“ – auch in Südtirol. Denn nur so könne man die Krise überwinden.

„Umdenken“, „Mut zur Veränderung“, „Mentalitätswechsel“: Das sind jene Worte, die Pan gestern wohl am meisten gebrauchte, um die anwesenden Unternehmer und Politiker für sich und seine Ideen zu gewinnen. Denn nur mit einem „Umdenken“, dem „Mut zur Veränderung“ und einem „Mentalitätswechsel“ könne man die Zukunft Südtirols sichern.

Die Industrie werde dazu ihren Beitrag leisten, versicherte Pan. Denn ohne sie sei ein Auf-

schwung gar nicht denkbar. „Ohne Industrie geht es nicht“, betonte der UVS-Chef. Nicht umsonst habe sich auch die europäische die Wiederbelebung der Industrie auf die Fahnen geschrieben. Denn die Industrie sei „der Turbolader der Wirtschaft“. Das zeige sich auch in Südtirol. Hierzulande macht der Anteil des verarbeitenden Gewerbes am Südtiroler Bruttoinlandsprodukt 21 Prozent aus, wie Pan betonte. „In Südtirol leisten zwar alle Sektoren einen starken Beitrag zur Wertschöpfung, aber der größte Beitrag kommt damit von der Industrie.“

Ein Umdenken ist laut dem UVS-Präsidenten freilich auch in der Politik nötig. Pan: „Wir brauchen einen leichteren Staat, we-

niger Bürokratie und klare Regeln.“ An die Südtiroler Politik appellierte er einmal mehr, den Landeshaushalt zu überarbeiten. Immerhin seien 76 Prozent des Haushaltes mit laufenden Ausgaben blockiert.

Kritik äußerte Pan erneut daran, dass ausländische Betriebe von der Wertschöpfungssteuer Irap befreit worden sind. Dies sei „diskriminierend“ gegenüber den heimischen Betrieben. „Wir sind offen für Konkurrenz. Aber wir wollen gleiche Regeln für alle“, forderte Pan.

Positive Impulse erhofft sich der UVS-Chef dagegen von der neuen Gewerbegebietsreform, die noch vom Landtag genehmigt werden muss, und von der neuen Exportversicherung.

Dass Unternehmen gute Rahmenbedingungen brauchen, ist auch für Landesrat Thomas Widmann klar. Gerade deshalb wolle man die Gewerbegebietsreform durchbringen. „Es kann nicht sein, dass ein Unternehmen, das sich ansiedeln will, sieben Jahre warten muss.“ Mit der Reform sei eine Ansiedlung in sechs bis neun Monaten möglich, versprach Widmann. Aus seiner Sicht muss die Politik aber auch noch an einem anderen Punkt ansetzen: den Steuern. „Wir müssen sämtliche Spielräume ausnutzen und möglichst alle Kompetenzen nach Südtirol holen“, meinte der Landesrat.

Im Rahmen der gestrigen Vollversammlung wurden neben Pan auch die vier Vizepräsidenten des UVS neu gewählt. Es sind dies Vinicio Biasi, Oswald Eller, Federico Giudiceandrea und Nikolaus Tribus. Gemeinsam mit Pan und dem Past-Präsidenten Christoph Oberrauch bilden sie das neue Präsidium des Verbandes.

**„Herausragende Leistung muss gewürdigt werden“**

ERLANGEN. Industrieminister prägen Unternehmens- und Mitarbeiter für Aufbruch

Die Ministerpräsidenten der Bundesländer sind in der vergangenen Woche in Berlin zusammengekommen. In der Sitzung wurde die Herausragende Leistung des Unternehmens und der Mitarbeiter für Aufbruch gewürdigt. Die Ministerpräsidenten sind in der vergangenen Woche in Berlin zusammengekommen. In der Sitzung wurde die Herausragende Leistung des Unternehmens und der Mitarbeiter für Aufbruch gewürdigt.

ALTO ADIGE

## Gli imprenditori di Bolzano chiedono parità di regole

» pagina 42

**Assemblee.** Stefan Pan rieletto al vertice di AssoiImprenditori Alto Adige: «Serve un cambio di mentalità e un atto d

# Bolzano chiede parità di regole

«Aperti alla concorrenza, ma non a scapito di chi lavora sul territorio da

### Provincia di Bolzano

Valore aggiunto per settori economici. Anno 2011, dati in %

Industria	21,4
Turismo	12,7
Commercio	10,0
Trasporti	5,4
Agricoltura	4,4
Aziende AssoiImprenditori	16,4

Fonte: AssoiImprenditori Alto Adige

### COMPETIZIONE SLEALE

«Diciamo no all'azzeramento dell'Irap per le imprese che scelgono di insediarsi da noi o il sostegno ai canoni d'affitto per chi apre»

TRENTINO  
ALTO  
ADIGE



**Barbara Ganz**

BOLZANO. Dal nostro inviato

■ Su uno schermo nero scorrono affermazioni negative, quelle che la crisi economica sta facendo diventare di uso comune: la burocrazia non si può sconfiggere, le tasse non si possono ridurre, la qualità e il merito non contano. Ma basta una semplice premessa - è sbagliato pensare che tutto questo sia immutabile - per far diventare bianco lo sfondo e rovesciare al prospettiva.

Punta sull'effetto sorpresa il rieletto presidente degli industriali dell'Alto Adige Stefan Pan, per chiedere un cambio di mentalità, e insieme un atto di coraggio. All'assemblea annuale di AssoiImprenditori ha invitato il presidente degli industriali italiani, **Giorgio Squinzi**, e il suo omologo austriaco, Georg Kapsch, per discutere della forza delle imprese e del valore dell'Europa. Un'Europa che qui è più vicina che mai, e rende insostenibile il gap di competitività con i vicini di casa.

«In Austria e Svizzera aprire una nuova attività richiede pochi mesi, qui per un nuovo insediamento l'iter dura 5/6 anni - spiega Pan -. Speriamo nella nuova legge urbanistica provinciale per un salto di qualità». La provincia autonoma è sembrata all'inizio immune agli effetti più gravi della congiuntura: «Avevamo un tasso di disoccupazione al 2,5% fino a pochi anni fa, il migliore d'Europa: oggi siamo al 4,1. Abbiamo capito di non essere, non più, un'isola felice». L'economia provinciale si regge per il 21,4% del Pil sull'industria, seguita da turismo (12,7%) e commercio (10%). Rispetto al resto dell'Italia, qui la Provincia non ha debiti, e il cuneo fiscale è un elemento di competitività, ma Pan chiede regole certe, e soprattutto ugali per tutti: «Diciamo no a misure come l'azzeramento dell'Irap per le imprese che scelgono di insediarsi a Bolzano, o il sostegno ai canoni d'affitto per chi apre: siamo aperti alla concorrenza, ma non a scapito di chi lavora qui da anni».

In sala siedono fra gli altri il presidente di **Confindustria** Trento, Paolo Mazzalai, e del Veneto, Roberto Zuccato: «I nostri vicini veneti esportano più del nostro 20%: su questo punto dobbiamo migliorare. Riconoscendo che l'industria è il cardine del nostro benessere», spiega Pan.

L'Austria esporta in Alto

Adige più che in Giappone, ha ricordato Kapsch: «Oggi l'Europa ha perso di vista i valori per i quali era nata. Siamo in un vortice di involuzione, e vediamo impotenti Paesi come la Cina crescere. Ma è sbagliato credere che gli investimenti pubblici possano stimolare la ripresa: occorre ridurre la burocrazia, recuperare quell'ideale di libertà che la Ue era nata per garantire, prima di perdersi in un mare di regole come quelle sulle oliere a tavola. Noi imprenditori possiamo fare molto, se ci lasciano lavorare». Nonostante tutto il presidente austriaco si conferma europeista convinto, così come il leader italiano **Squinzi**: «Un concetto sbagliato di austerità rischia di avere un effetto di disgregazione sull'Unione: ma io credo ancora negli Stati uniti d'Europa, così come credo che la manifattura sia la base del nostro benessere futuro. L'Italia non possiede materie prime, né infrastrutture d'eccellenza, non ha scelta rispetto alla sua vocazione produttiva».

In ottobre Bolzano ospiterà il business forum, terza edizione vertice fra le Confindustrie italiana e tedesca che si svolge annualmente per far incontrare gli imprenditori dei due Paesi e ragionare di strategie comuni a livello europeo. Stefan Pan chiude con una battuta: «L'Europa non è quella che stabilisce il diametro dei piselli».

@Ganz24Ore  
GIORNALISMO IN TELEFONO



DALL'ASSEMBLEA GENERALE NUOVO MANDATO PER STEFAN PAN ED ELEZIONE DEI QUATTRO VICEPRESIDENTI

# Assoimprenditori: il futuro dei nostri figli prima priorità

Foto di Bettina Favarelli



L'ALTO ADIGE COME PONTE TRA L'AUSTRIA E L'ITALIA Stefan Pan in mezzo a Georg Kapsch e Giorgio Squinzì



OLTRE 300 OSPITI hanno affollato la sala del centro congressi Hotel Four Point by Sheraton



I SALUTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE ALTOATESINA l'assessore Thomas Widmann insieme ai presidenti Stefan Pan e Georg Kapsch



LE AUTORITÀ IN PRIMA FILA ASCOLTANO ATTENTI (da dx) il Commissario del Cavano Valico Valenti, il Quasire Carlo Lucio Dominico, il Vicepresidente di Assoimprenditori Vinicio Biasi

PUNTARE SU OCCUPAZIONE, EUROPA, COMPETITIVITÀ

## Ripartire si può!

"La crisi ha colpito anche l'Alto Adige, ma abbiamo tutte le risorse per superarla. Ora è decisivo reagire e avere il coraggio di cambiare. Questo cambio di mentalità deve avere come obiettivo un miglioramento della competitività a tutti i livelli - economia, ma anche amministrazione pubblica, sanità e formazione - e come massima priorità il futuro dei nostri figli", con questa esortazione Stefan Pan (Pan Surgeledi Srl) ha dato inizio al suo secondo triennio consecutivo alla presidenza di Assoimprenditori Alto Adige. La conferma nei dai quattro vicepresidenti - Vinicio Biasi (Microgate Srl), Oswald Eller (Eller Srl), Federico Giudiceandrea (Microtec Srl) e Nikolaus Tribus (CKN Driveline Ilrarnack Spa) - è arrivata in occasione dell'assemblea generale dell'associazione, che si è svolta il 28 maggio scorso al centro congressi Hotel Four Points by Sheraton di Bolzano. Presenti in sala anche i presidenti di Confindustria, Giorgio Squinzì, e degli industriali austriaci, Georg Kapsch.

**Ce la faremo!**  
Insieme supereremo questa crisi. Ne è fermamente convinto Stefan Pan che con l'aiuto di un breve filmato ha evidenziato la valenza fondamentale della disponibilità al cambiamento, le grandi opportunità che questa crisi e la nuova fiducia che ne scaturisce. Ma l'Alto Adige di domani ha bisogno che siano prese oggi delle decisioni strategiche: "Per combattere la disoccupazione giovanile dobbiamo dare la possibilità alle imprese di creare nuovi posti di lavoro. E' indispensabile, quindi, innanzitutto semplificare puntando su un abbattimento reale della burocrazia e creare un contesto che garantisca alle aziende tempi certi e regole uguali per tutti."

Se ripartiamo nei posti giusti, possiamo rilanciare gli investimenti pubblici. Questo significa ridefinire in maniera strategica il bilancio provinciale perché competitività ed efficienza servono nelle aziende, ma anche nell'amministrazione pubblica, ed investire al meglio le risorse disponibili. Ed a questo proposito Pan ha sottolin-

lineato in particolare l'importanza di export e innovazione, ricordando come il 90% della crescita mondiale quest'anno avverrà al di fuori dei confini europei.

L'industria è il motore della nostra economia che, per essere forte, ha bisogno di gioco di squadra tra i vari settori, valorizzando al meglio il ruolo di ognuno. Con una quota del 21% del Pil, il settore manifatturiero è il principale produttore di valore aggiunto anche in Alto Adige. "La nostra provincia però non viene percepita come terra industriale, ma molto più come territorio votato al turismo e all'agricoltura. Questo per noi è un motivo di vanto: significa che riusciamo a generare il più alto valore aggiunto senza intaccare il nostro splendido territorio."

Continuando a puntare su questa industria, spesso invisibile, ma che è vitale per il futuro dell'Alto Adige e saremo in grado di garantire ai nostri figli lavoro, benessere e pace sociale", ha dichiarato Stefan Pan.

**Il resto del programma**  
"La forza dell'impresa, il valore dell'Europa: garanzie per lavoro e benessere", circa 350 persone tra imprenditori associati, alti esponenti del mondo politico a livello nazionale, provinciale e comunale, autorità, collaboratori dell'amministrazione provinciale, rappresentanti del mondo scolastico e dei vertici di organizzazioni e associazioni economiche altoatesine, del Trentino e del Tirolo hanno ascoltato l'opinione dei presidenti Giorgio Squinzì e Georg Kapsch su questo tema. Momento centrale dell'assemblea è stata la tavola rotonda tra i tre presidenti che si sono dichiarati "forti sostenitori degli Stati Uniti d'Europa" perché la competizione si fa per grandi aree e non per singoli stati e l'industria rappresenta un asset strategico per il rilancio della competitività. L'Europa ha bisogno di una strategia a 360°.

Il filmato dal titolo "Reagire e avere il coraggio di cambiare" e una foto gallery dell'assemblea sono disponibili sul sito di Assoimprenditori Alto Adige ([www.assoimprenditori.bz.it](http://www.assoimprenditori.bz.it)).



IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI E' LA PRIMA PRIORITÀ Stefan Pan confermato alla presidenza di Assoimprenditori Alto Adige



CONCLUSIONE CONVIVIALE per uno scambio informale di contatti



HA ACCOMPAGNATO L'ASSEMBLEA il direttore di Assoimprenditori, Josef Nagel



LA PRESIDENZA DI ASSOIMPRENDITORI PER I PROSSIMI TRE ANNI (da sin.) i vicepresidenti Oswald Eller, Vinicio Biasi e Federico Giudiceandrea, con i presidenti Giorgio Squinzì e Stefan Pan, il vicepresidente Nikolaus Tribus (1° da dx)



PUNTARE SU EUROPA E LAVORO ne parlano insieme i presidenti Kapsch, Pan e Squinzì con il moderatore Christian Pfeifer (2° da dx)



GRANDE SOSTENITORE DEGLI STATI UNITI D'EUROPA il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzì

**Assoimprenditori: il futuro dei nostri figli prima priorità**

PUNTARE SU OCCUPAZIONE, EUROPA, COMPETITIVITÀ

### Ripartire si può!

Ritorniamo alla natura, disdire le abitudini...  
**Assoimprenditori**

☞ Kommentar

# Yes, we can!

Nicht Resignation, sondern Zuversicht prägte die Vollversammlung des UVS. „Gemeinsam packen wir es“, lautete die Botschaft.

Es kommt selten vor, dass Kaliber wie Giorgio Squinzi, seines Zeichens Confindustria-Chef, und Georg Kapsch, Präsident der Industriellenvereinigung Österreich, nach Bozen kommen. Dem Unternehmerverband Südtirol (UVS) ist es am Dienstag sogar gelungen, sie gleich im Doppelpack in die Talferstadt zu bringen. Schon allein deshalb verdiente sich die UVS-Vollversammlung die Aufmerksamkeit der Medien – und bekam sie. Die Aufmerksamkeit verdiente sich die Veranstaltung aber noch aus einem zweiten Grund: Es wehte – etwas überraschend in Zeiten wie diesen – am Dienstagvormittag eine ordentliche Portion Optimismus, Zuversicht und Hoffnung durch das Konferenzzentrum des Hotels Sheraton in Bozen Süd.

Sicher, der wiederbestätigte Präsident Stefan Pan zeigte genauso wie Squinzi und Kapsch mit dem Finger auf Mängel, unter denen die Unternehmen (und mit ihnen die Arbeitnehmer) leiden: eine überbordende Bürokratie, eine erstickende Steuerlast und damit verbunden zu wenig Netto von zu viel Brutto für die Arbeitnehmer, eine hemmende Überregulierung am Arbeitsmarkt (und nicht nur dort), welche mitverantwortlich für die steigende Arbeitslosigkeit ist; dazu ein Europa, das mit unverständlichen Maßnahmen die Zuneigung der Menschen verspielt und an der internationalen Wettbewerbsfähigkeit seiner Unternehmen nagt. Allerdings wurden die Mängel nicht mit

**Gemeinsam an den System-**

einem klagenden Ton vorgetragen, sondern vielmehr mit

**fehlern arbeiten** einem Aufruf verbunden: Arbeiten wir gemeinsam – Politik, Unternehmen und Gesellschaft – an den Systemfehlern, seien wir mutig, dann werden wir diese schwierige Zeit hinter uns lassen. „Wir finden uns mit nichts ab“, meinte etwa Georg Kapsch. „Das Licht am Ende des Tunnels sind wir – wir alle“, machte Stefan Pan Mut. „Wir haben Probleme, aber wir haben auch unglaublich viel graue Masse in den Köpfen der Italiener“, versprühte Giorgio Squinzi Zuversicht. Überhaupt entpuppte sich der Confindustria-Präsident als Optimist: Italiens Wirtschaft kann wachsen, wenn sie entbürokratisiert wird. Die Regierung Letta verdient sich Respekt und Unterstützung, und sie könne funktionieren, auch wenn die Parteien, die die Regierung unterstützen, noch vor Kurzem im Wahlkampf als erbitterte Feinde auftraten.

Südtirol hat ebenfalls gute Voraussetzungen, in dieser schwierigen wirtschaftlichen Phase die Kurve zu kratzen, ohne größeren Schaden zu nehmen – vorausgesetzt, Politik und Bürger sind für einen Wandel bereit, meinte Pan. „Südtirol geht es noch gut, sogar sehr gut. Aber weise ist, wer das Pferd in die richtige Richtung lenkt, solange er noch oben sitzt. Wehe, wir fallen herunter.“

„Die Unternehmer können Zugpferde des Wandels sein“, forderte Georg Kapsch. Stefan Pan denkt ähnlich: „Jede geschichtliche Veränderung ist von kleinen Gruppen ausgegangen. Wieso sollten nicht wir die kleine Gruppe sein, welche diese Wende

**Unternehmer als Zugpferde des Wandels**

zum Wohle unserer Kinder einleitet?“ Jetzt gelte es, den Mut zum Umdenken der Gesellschaft zu

vermitteln, sagten Kapsch und Pan. Man müsse die Menschen emotional mitnehmen, ihnen zeigen, dass der Wandel möglich ist. Dann werde es auch der Politik leichter fallen, die notwendigen Reformen in Angriff zu nehmen – oder sie werde einfach „von unten“ dazu gezwungen.


Es sind schöne Worte, deren praktische Umsetzbarkeit erst noch bewiesen werden muss. Nichtsdestotrotz: Gemeinsam können wir es packen – wir müssen es packen! Die Botschaft des Unternehmerverbandes tut gut in einer Zeit, die von negativen Schlagzeilen und Klagen über Stagnation und schlechte wirtschaftliche Rahmenbedingungen geprägt ist.

Christian Pfeifer

**Menschen in Bewegung**

SWZ-Service **Projektmanagement** – über alles richtig (II) – Was ist ein Projekt?

Aufgaben in einem Unternehmen, die inhaltlich klar abgegrenzt und zeitlich begrenzt sind und bei deren Wiedereingetragensehen, werden die Aufgaben abgegrenzt. Sie sind dann erfolgreich, wenn sie gelöst werden und professionell durchgeführt werden. Dazu einige Hinweise.



**SWZ-Service**

**Projektmanagement**

**über alles richtig (II) – Was ist ein Projekt?**

**Aufgaben in einem Unternehmen, die inhaltlich klar abgegrenzt und zeitlich begrenzt sind und bei deren Wiedereingetragensehen, werden die Aufgaben abgegrenzt. Sie sind dann erfolgreich, wenn sie gelöst werden und professionell durchgeführt werden. Dazu einige Hinweise.**

**SWZ-Service**

**Projektmanagement**

**über alles richtig (II) – Was ist ein Projekt?**

**Aufgaben in einem Unternehmen, die inhaltlich klar abgegrenzt und zeitlich begrenzt sind und bei deren Wiedereingetragensehen, werden die Aufgaben abgegrenzt. Sie sind dann erfolgreich, wenn sie gelöst werden und professionell durchgeführt werden. Dazu einige Hinweise.**

**SWZ-Service**

**Projektmanagement**

**über alles richtig (II) – Was ist ein Projekt?**

**Aufgaben in einem Unternehmen, die inhaltlich klar abgegrenzt und zeitlich begrenzt sind und bei deren Wiedereingetragensehen, werden die Aufgaben abgegrenzt. Sie sind dann erfolgreich, wenn sie gelöst werden und professionell durchgeführt werden. Dazu einige Hinweise.**

## SWZessay

# Packen wir's? Wir packen es!

### WIR SIND UNS SICHER, DASS WIR AM ENDE SIND!

- 1 Ce la faremo?
  - 2 Non ripartiremo
  - 3 Ed è un grave errore pensare che
  - 4 Insieme supereremo questa crisi
  - 5 Tanto non c'è lavoro
  - 6 Ed è meglio rinunciare perché
  - 7 Comunque non si ha successo
  - 8 E chi l'ha detto che
  - 9 L'industria è il motore della nostra economia
  - 10 Smettiamola di pensare in grande
  - 11 E non
  - 12 Assumiamoci nuove responsabilità
  - 13 Ormai è finita
  - 14 Non è vero che
  - 15 Se risparmiamo nei posti giusti, possiamo rilanciare gli investimenti pubblici
  - 16 La burocrazia e le tasse non si possono ridurre
  - 17 È uno sbaglio affermare che
  - 18 La qualità e il merito sono dei valori
  - 19 L'impegno sociale non serve a nulla
  - 20 È da illusi pensare che
  - 21 Il plurilinguismo e le altre risorse della nostra terra sono una ricchezza
  - 22 Pensiamo solo agli utili delle nostre aziende
  - 23 E non
  - 24 Crediamo nei giovani e in un futuro migliore.
- 
- 25 Wir brauchen keine Industrie
  - 26 Es ist leichtfertig zu behaupten
  - 27 Wissenschaft und Forschung sind der Schlüssel für Innovation
  - 28 Weg von Europa
  - 29 Der größte Fehler wäre jetzt
  - 30 In neue Märkte, Forschung und qualitative Arbeitsplätze zu investieren
  - 31 Erfolg hat, wer versteht
  - 32 Dass Eigeninteresse wichtiger ist als gegenseitiges Vertrauen
  - 33 Es ist falsch zu glauben
  - 34 Dass neue Liquidität für die Unternehmen Investitionen generiert
  - 35 Und wir sollten begreifen
  - 36 Dass private Initiative und öffentliche Hand nicht zusammenarbeiten können
  - 37 Es bringt uns nichts zu sagen
  - 38 Wir haben die besten Unternehmen und Arbeitskräfte
  - 39 und niemand schafft neue Arbeitsplätze
  - 40 Die heimische Wirtschaft investiert nicht mehr
  - 41 Es irrt sich, wer erklärt
  - 42 Südtirol ist ein Vorzeigemodell
  - 43 Wir sind uns sicher
  - 44 Dass wir am Ende sind
  - 45 Wir glauben nicht
  - 46 Dass unsere Jugend den neuen Herausforderungen gewachsen ist
  - 47 Wir sind davon überzeugt

### ABER WENN WIR UMDENKEN:

(Im Folgenden wird derselbe Text noch einmal abgedruckt, aber in umgekehrter Zeilenreihenfolge)

- 47 Wir sind davon überzeugt
  - 46 Dass unsere Jugend den neuen Herausforderungen gewachsen ist
  - 45 Wir glauben nicht
  - 44 Dass wir am Ende sind
  - 43 Wir sind uns sicher
  - 42 Südtirol ist ein Vorzeigemodell
  - 41 Es irrt sich, wer erklärt
  - 40 Die heimische Wirtschaft investiert nicht mehr
  - 39 und niemand schafft neue Arbeitsplätze
  - 38 Wir haben die besten Unternehmen und Arbeitskräfte
  - 37 Es bringt uns nichts zu sagen
  - 36 Dass private Initiative und öffentliche Hand nicht zusammenarbeiten können
  - 35 Und wir sollten begreifen
  - 34 Dass neue Liquidität für die Unternehmen Investitionen generiert
  - 33 Es ist falsch zu glauben
  - 32 Dass Eigeninteresse wichtiger ist als gegenseitiges Vertrauen
  - 31 Erfolg hat, wer versteht
  - 30 In neue Märkte, Forschung und qualitative Arbeitsplätze zu investieren
  - 29 Der größte Fehler wäre jetzt
  - 28 Weg von Europa
  - 27 Wissenschaft und Forschung sind der Schlüssel für Innovation
  - 26 Es ist leichtfertig zu behaupten
  - 25 Wir brauchen keine Industrie
- 
- 24 Crediamo nei giovani e in un futuro migliore
  - 23 E non
  - 22 Pensiamo solo agli utili delle nostre aziende
  - 21 Il plurilinguismo e le altre risorse della nostra terra sono una ricchezza
  - 20 È da illusi pensare che
  - 19 L'impegno sociale non serve a nulla
  - 18 La qualità e il merito sono dei valori
  - 17 È uno sbaglio affermare che
  - 16 La burocrazia e le tasse non si possono ridurre
  - 15 Se risparmiamo nei posti giusti, possiamo rilanciare gli investimenti pubblici
  - 14 Non è vero che
  - 13 Ormai è finita
  - 12 Assumiamoci nuove responsabilità
  - 11 E non
  - 10 Smettiamola di pensare in grande
  - 9 L'industria è il motore della nostra economia
  - 8 E chi l'ha detto che
  - 7 Comunque non si ha successo
  - 6 Ed è meglio rinunciare perché
  - 5 Tanto non c'è lavoro
  - 4 Insieme supereremo questa crisi
  - 3 Ed è un grave errore pensare che
  - 2 Non ripartiremo
  - 1 Ce la faremo!

Dieser Text wurde vom Studienzentrums des Unternehmerverbandes (UWS) ausgearbeitet und bei der jüngsten UWS-Vollversammlung präsentiert. Er symbolisiert den notwendigen Wandel, das notwendige Umdenken. Die SWZ war der Meinung, dass es sich der Text verdient, einem breiteren Publikum zugänglich gemacht zu werden anstatt allein den UWS-Mitgliedern vorbehalten zu bleiben.

**Vollversammlung – Stefan Pan als Präsident wiedergewählt – Auf Beschäftigung, Europa und Wettbewerbsfähigkeit setzen**

# Plädoyer für die Industrie

**„Die Kraft der Unternehmen, der Wert Europas: die Grundlagen für Arbeit und Wohlstand“:**

Unter diesem Motto stand die Vollversammlung des Unternehmerverbandes Südtirol, die am 28. Mai im Konferenzzentrum „Hotel Four Points by Sheraton“ stattgefunden hat.

Bozen – „Auch Südtirol hat die Krise zu spüren bekommen, aber wir besitzen alle Ressourcen, um sie zu überwinden. Dafür braucht es ein radikales Umdenken und den Mut zur Veränderung“, davon ist Stefan Pan überzeugt. Der 54-jährige geschäftsführende Gesellschafter der Pan Tiefkühlprodukte GmbH, des größten Strudelherstellers Europas, wurde am 28. Mai 2013 anlässlich der Vollversammlung in Bozen als Präsident des Unternehmerverbandes Südtirol bestätigt. Pan übernahm dieses Amt 2010 von Christof Oberrauch (Durst und Alupress AG) und wird dem Unternehmerverband für weitere drei Jahre vorstehen. Im internen Teil der Vollversammlung, der den Mitgliedsbetrieben vorbehalten war, wurden auch die vier Vizepräsidenten gewählt. Es handelt sich dabei um Vinicio Biasi (Microgate GmbH), Oswald Eller (Eller GmbH), Federico Giudiceandrea (Microtec GmbH) und Nikolaus Tribus (GKN Driveline Bruneck AG).

Im öffentlichen Teil konnte Pan den Präsidenten des italienischen Dachverbandes Confindustria, Giorgio Squinzi, sowie der Industriellenvereinigung (IV) Österreich, Georg Kapsch, begrüßen. Mit einer Videobotschaft richtete sich Pan an die insgesamt mehr als 350 Gäste – darunter zahlreiche Unternehmer und Manager, Direktoren und Präsidenten der Industriellenverbände Norditaliens und Tirols, Vertreter der Politik, der Gewerkschaften, der Verwaltung, der Schulen und verschiedener Institutionen. Der Text ist auf Seite 6 nachzulesen.

„Durch radikales Umdenken und den Mut zur Veränderung müssen wir die Wettbewerbsfähigkeit auf allen Ebenen verbessern, in der Wirtschaft, aber auch in der öffentlichen Verwaltung, im Gesundheitswesen und bei der



Die Vizepräsidenten Oswald Eller (1.v.l.), Vinicio Biasi (2.v.l.), Federico Giudiceandrea (3.v.l.), Nikolaus Tribus (1.v.r.) mit Confindustria-Präsident Squinzi (3.v.r.) und Präsident Pan (2.v.r.).

Ausbildung. An erster Stelle muss die Zukunft der Jugend stehen“, erklärte Pan in seiner Rede. Von dieser Grundausgangspunkt aus, zeigte der Präsident des Unternehmerverbandes einige strategische Maßnahmen für das Südtirol von morgen auf:

„Um die Jugendarbeitslosigkeit zu bekämpfen, müssen wir es den Unternehmen ermöglichen, neue Arbeitsplätze zu schaffen. Dafür braucht es vor allem eine Vereinfachung, in erster Linie durch einen echten Bürokratieabbau. Es gilt neue Rahmenbedingungen zu schaffen, damit Unternehmen nicht mehr sechs Jahre warten müssen, um sich in einem Gewerbegebiet ansiedeln zu dürfen und die für alle die gleichen Regeln vorsehen, ohne Steuergeschenke zu gewähren, die für unlautere Konkurrenz unter Unternehmen sorgen, wie es vor Kurzem mit der Abschaffung der Irap für Neuanstellungen geschehen ist.“

Wettbewerbsfähigkeit und Effizienz

braucht es in den Betrieben – Pan wies besonders auf die Wichtigkeit von Export und Innovation und erinnerte daran, dass heuer 90 Prozent des Weltwirtschaftswachstums außerhalb von Europa stattfinden werden – und auch in der öffentlichen Verwaltung. „Deshalb ist eine strategische Neuausrichtung des Landeshaushaltes unumgänglich, damit die bereitstehenden Ressourcen bestmöglich eingesetzt werden können“, betonte der Präsident des Unternehmerverbandes.

Pan wies auch auf die Bedeutung des verarbeitenden Gewerbes hin. „Die Wiederbelebung der Industrie hat Priorität, das ist international anerkannt. Das Zusammenspiel der verschiedenen Sektoren zeichnet die Stärke unserer Wirtschaft aus. Die Rolle der Industrie ist die des Motors: das gilt für die qualifiziertesten und bestbezahltesten Arbeitsplätze, für den Export, die Innovation und die Schaffung von Mehrwert. Mit einem Anteil von 21 Prozent

am BIP kommt der größte Beitrag zur Wertschöpfung in Südtirol vom verarbeitenden Gewerbe. Unser Land wird aber nicht als Industrieland wahrgenommen, sondern vielmehr als ein Land, das auf Tourismus und Landwirtschaft fußt. Darauf können wir stolz sein: Das bedeutet nämlich, dass wir den höchsten Mehrwert schaffen, ohne unsere wunderbare Landschaft zu beeinträchtigen. Wenn wir auch weiterhin auf diese oft „unsichtbare“, aber für die Zukunft Südtirols zentrale Industrie setzen, werden wir unseren Kindern Arbeit, Wohlstand und sozialen Frieden garantieren.“

Ein Plädoyer für die Aufwertung der Rolle der Industrie in Italien und Europa waren dann auch die Reden

von Confindustria-Präsident Giorgio Squinzi und seinem österreichischen Kollegen, IV-Präsident Georg Kapsch. Der Vorschlag der EU-Kommission, den Beitrag der Industrie zum BIP von derzeit 16 Prozent auf 20 Prozent bis zum Jahr 2020 zu steigern, stieß daher auf Beifall bei allen drei Präsidenten. Allerdings brauche es nun konkrete Maßnahmen, um dieses Ziel zu erreichen. Besonders in Italien „müssen die Steuern auf Arbeit und für Unternehmen dringendst reduziert werden“, forderte Squinzi.

Beim abschließenden runden Tisch mit Squinzi, Kapsch und Pan wurde deutlich, dass alle drei Präsidenten große Verfechter Europas sind. Der Wettbewerb findet zwischen großen Gebieten, Kontinenten statt, aber nicht zwischen einzelnen Ländern. Europa brauche deshalb dringend eine gemeinsame, umfassende Strategie, so der Tenor.

Die Videobotschaft von Präsident Pan sowie eine Fotogalerie der Veranstaltung sind im Internet unter [www.unternehmerverband.bz.it](http://www.unternehmerverband.bz.it) abrufbar.

**Jugend steht an erster Stelle**

Wettbewerbsfähigkeit auf allen Ebenen verbessern, in der Wirtschaft, aber auch in der öffentlichen Verwaltung, im Gesundheitswesen und bei der



Georg Kapsch



Giorgio Squinzi



U  
N  
G  
E  
S  
S  
I  
N  
S  
I  
N  
C  
L  
U  
Z  
I  
D  
W  
I  
L  
I  
N  
D  
A  
N  
G  
L  
C  
A  
N  
P  
Z  
B  
S  
U  
S  
I  
N  
I  
P  
A  
K  
I  
I

**WIRTSCHAFT**  
IN SÜDTIROL

**Plädoyer für die Industrie**

**„Die Rolle der Unternehmen, die Wert geschaffen haben und Wähler sind“**  
Unter diesem Motto stand die Vortragsveranstaltung der Unternehmensverbände Südtirol, die am 28. Mai im Kulturzentrum „Hotel Four Points by Sheraton“ stattfand.

**Wirtschaftsminister** – Stefano Pappalardo als Präsident wiedergewählt – Auf Beschäftigung, Energie und Wettbewerbsfähigkeit setzen

**Arbeitskreis** –

**Diversity Management**